TORINO
Anno 74 - Num. 230
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-843 al N. 40-849

LA STAMPA

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza (larghezza di colonna): [illegible] - ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: [illegible]

Nuovo bombardamento del campo trincerato di Marsa Matruh

Gruppi nemici costretti a ritirarsi nella zona del Lago Rodolfo - Incursioni sugli aeroporti di Porto Sudan e di Aden - Dieci apparecchi inglesi danneggiati

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato alle ore 13 di ieri, martedì, il seguente comunicato [illegible] 109:

Nell'Africa Settentrionale il campo trincerato di Marsa Matruh è stato ancora bombardato con successo.

Incursioni aeree del nemico su Tobruk e Bardia non hanno causato vittime; danni limitati.

Nell'Africa Orientale nostre pattuglie esploranti scontratesi con gruppi nemici nei pressi di Todignao e di Liuan (Lago Rodolfo) li obbligavano a ritirarsi.

Una nostra formazione aerea ha bombardato il campo d'aviazione di Porto Sudan, danneggiando gravemente 10 aerei nemici al suolo; altra formazione ha bombardato l'aeroporto di Aden.

Il nemico ha rinnovato bombardamenti aerei a Curà, Adi Ugri, Sciasciamanna, Dire Daua, causando un ferito; danni lievi.

Nella Marmarica conquistata: si sistemano febbrilmente nuovi campi di aviazione, dai quali più rapida e pronta partirà l'offesa contro il nemico.

Soste della nostra avanzata

Si costruiscono le strade in territorio egiziano

L'intenso lavoro per il riattamento delle piste e delle linee telefoniche - La litoranea libica proseguirà verso Oriente - Due autoblinde inglesi dipinte di tricolore

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Africa Settentrionale, 14 settembre (ritardato)

La battaglia nel deserto continua, e continua l'avanzata delle nostre colonne sempre più addentro nel territorio egiziano. Le forze inglesi gradualmente si ritirano dopo successive accanite resistenze lungo la direttrice della pista che da Es Sollum procede a Bagbag e a Sidi El Barrani. L'azione ha acquistato un'ampiezza veramente di battaglia, per quanto frazionata in singoli episodi, come la natura dei luoghi e le condizioni ambientali in genere necessariamente comportano.

Abbiamo di fronte tre reggimenti di Ussari; reggimenti già di cavalleria trasformati in motorizzati e corazzati; ma che continuano a manovrare con la tattica tipica della cavalleria; e che in questo terreno piatto, in questi immensi tavolieri tufacei e di sasso, senza notevoli accidenti, trovano una eccezionale possibilità e opportunità di mosse. Sono provvisti di autoblindo e [illegible] di una ponderosa artiglieria autoportata e autotrainata, [illegible] piccoli e medi calibri. [illegible] costituito il nerbo della resistenza e ci ha inflitto il maggior numero delle perdite. Stamane, alla sella di Uadi Halfaia, dove avanzavano nostri reparti libici, ho assistito a un concentramento di fuoco impressionante per parte di un gruppo di queste batterie, con una stupefacente celerità di tiro.

Non è avversario da disprezzare o sottovalutare, tutt'altro; questo che ci sta davanti e che ci batte con valore e abilità.

Una prova formidabile

Tuttavia, per molti segni, questo avversario appare sorpreso e disorientato e sgomentato dalla nostra fulminante azione. Gli inglesi sono bene esperti di guerra in Africa e di guerra nel deserto, e la loro esperienza li rendeva fiduciosi che il deserto rappresentasse un sicuro riparo per loro, che fosse impossibile trasportarvi e farvi vivere e operare contingenti di truppe così rilevanti e l'intero apparato bellico quali occorrono e occorrevano per infrangere le loro difese. Gli inglesi hanno avuto il torto, che adesso scontano, di non studiare abbastanza le nostre campagne africane, dalla Libia all'Etiopia. Essi avrebbero avuto un'altra concezione delle nostre possibilità, delle risorse d'ingegno e di capacità tecnica dei nostri generali e del nostro Stato Maggiore, delle riserve di coraggio, di abnegazione e di resistenza, di tenacia del soldato italiano. In questa [illegible], per questa sconfinata [illegible], sotto questo avvampante sole, in questo deserto tremendo che sembra respingere e vietare ogni attività di vita, i nostri soldati stanno affrontando e superando una prova formidabile che li rende degni [illegible] della Nazione e di ogni conquista.

Gli inglesi evidentemente non si aspettavano questo che a loro appare prodigio, che essi non concepivano ed escludevano.

Alla resistenza inglese corrisponde efficacemente l'aviazione. La battaglia che si combatte in terra ha il suo complemento nella battaglia che si combatte in cielo ove continuamente si scontrano le due Aviazioni avversarie, ciascuna portando reiterate offese alle colonne nemiche e sulle retrovie, ciascuna difendendo dall'alto le proprie colonne. I bombardamenti [illegible] alternano ai duelli in cielo, in questo cielo smagliante di luce, abbagliante. Talora la rossa fiammata e la nera coda di fumo d'un apparecchio che precipita segnano la tragica conclusione di questi aerei duelli.

La bandiera donata da Bra

Sono tornato verso Sollum, sull'azzurra baia. Il rapido progredire della nostra avanzata ha già lasciato assai addietro questo doppio centro, Sollum bassa, alla marina, e Sollum alta, sul ciglione [illegible] dell'altipiano. [illegible] Chi issò la bandiera italiana a Sollum alta, ieri mattina, alle 10,45, fu il sottotenente comandante di uno dei plotoni che erano entrati primi; la bandiera gli era stata affidata dai concittadini di Bra, all'atto della sua partenza, appunto perchè sventolasse alla prima conquista. I bradesi possono essere soddisfatti e orgogliosi.

Tra le prime armi portate in linea, ieri mattina alla presa di Sollum, e oggi più avanti, verso Bagbag e Sidi El Barrani, figurano, con grande diletto dei nostri soldati, due autoblinde inglesi, catturate in qualche singola [illegible] dei giorni e delle settimane scorse; e su cui è stato trionfalmente dipinto il tricolore. Adesso fanno la guerra contro i loro vecchi padroni, e in piena efficienza.

Subito dietro le truppe che avanzano, i reparti del genio [illegible] al lavoro; e riattano le piste, che ne avevano di nuove, e ricercano le mine dei campi minati, e stendono linee telegrafiche e telefoniche, e compiono l'ordinata sistemazione della zona.

Ho già accennato ieri come la nostra grandiosa strada automobilistica litoranea, la Via Balbia, continui in territorio egiziano con una [illegible] pista, [illegible]

— Quanto facevano malamente quegli inglesi! Adesso tocca a noi [illegible]

Facevano malamente, questi inglesi. Il loro Impero non fu mai una propagazione benefica di civiltà come sommamente l'Impero Romano; ma fu soltanto, e unicamente, [illegible] l'organizzazione dello sfruttamento del mondo.

Nel tramonto che infiamma il cielo occidentale, dove il disco rutilante del sole, quasi infocato rame, scende sulla linea [illegible] dell'orizzonte; mentre lontano riprende intenso il cannoneggiamento, per la pista che si sta riattando, sfilano lente le autocolonne che trasportano i feriti della battaglia verso gli ospedaletti da campo. L'ora vespertina, tra lo squallore del deserto, s'infonde d'una solennità grave, [illegible]. [illegible] dal profondo del deserto [illegible].

Mario Bassi

Le udienze del Duce

Il Duce ha ricevuto il direttore del Popolo di Brescia, Ivon De Begnac, attualmente richiamato alle armi, che Gli ha riferito su questioni di carattere giornalistico.

Il Duce riceve il ministro tedesco Rust

La collaborazione nel campo scientifico e culturale riaffermata dall'ospite e dal ministro Bottai

ROMA, 24 settembre.

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Ministro del Reich per le scienze, l'istruzione e l'educazione popolare Bernardo Rust e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. (Stefani)

La giornata

Roma, 24 settembre.

Il Ministro del Reich per le scienze l'istruzione e l'educazione del popolo si è recato alle 9 al Pantheon per rendere omaggio alle tombe del Re.

Recatosi col Ministro dell'educazione Nazionale sull'Altare della Patria l'illustre rappresentante della Nazione alleata ha reso omaggio al Milite Ignoto. Anche in Piazza Venezia l'ospite ha trovato una folla considerevole che gli ha porto un nuovo calorosissimo saluto. Sulla scalea erano schierati ufficiali delle Forze Armate e presso il sacro sacello prestavano servizio d'onore Carabinieri in alta uniforme. Una grande corona d'alloro è stata deposta sulla tomba, mentre il Ministro Rust sostava in commosso raccoglimento.

Da piazza Venezia l'ospite raggiungeva il Campidoglio ove ripeteva l'omaggio presso l'ara dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi il ministro Rust si recava nella sede del Ministero dell'Educazione nazionale al viale del Re. Accompagnato dal Ministro Bottai, l'ospite ha asceso la scalea d'onore tra gli applausi entusiastici di tutti i funzionari del Ministero [illegible] ogni ordine e grado schierati lungo il suo passaggio, ed è entrato nel vasto salone, ove, con il sottosegretario Del Giudice, erano tutti i direttori generali e gli ispettori.

Il Ministro Bottai, dopo aver presentato gli alti funzionari del suo Dicastero, ha rivolto al ministro [illegible] il saluto del mondo educativo [illegible] culturale fascista.

Il saluto di Bottai

L'eccellenza Bottai, offrendo in omaggio all'ospite un artistico dono, ha rilevato che era significativo che le due scuole, la nazionalsocialista e la fascista, prendevano fra loro, con l'odierno incontro, più intimo contatto, in questo clima di combattimento, poichè il combattimento è il loro comune destino, non meno dopo [illegible] conseguita totale vittoria che prima.

Il Ministro ha così proseguito:

« La guerra che noi combattiamo insieme è naturalmente conflitto d'armi, a cui gli uomini della scuola [illegible] nostri grandi paesi partecipano con le armi alla mano, come è loro dovere. Ma proprio la loro scaltrita sensibilità di uomini di cultura li fa avvertiti quanto il conflitto delle armi sia un conflitto di idee, di dottrine, insomma di cultura e soprattutto, fa loro sentire che, deposte le armi, codesto conflitto, anzichè cessare, entrerà in una fase più acuta, in cui la scuola coi suoi quadri docenti, con le sue classi sempre rinnovantisi di giovani, con i suoi libri, coi suoi laboratori, con le sue indagini e i suoi indirizzi scientifici avrà una parte preponderante. Si tratterà, il nuovo ordine conseguito con le armi, di propagarlo nelle coscienze, di affermarlo negli spiriti, affrontando e vincendo [illegible] a noi le residue forze della vecchia civiltà materialmente vinta ma forse intimamente non convinta dei nuovi valori. Quale altro organismo potrebbe farlo, se non la scuola cui appartiene di educare nei giovani il popolo nel suo [illegible] divenire? Ecco, signor Ministro, il significato e lo scopo del nostro incontro: stabilire che oltre la guerra comune, e oltre la comune vittoria, c'è l'opera comune che la scuola tedesca e l'italiana debbono compiere, per edificare, nei cuori e negli spiriti delle generazioni nuove, l'Europa dell'Asse.

Bottai ha soggiunto che quest'opera tanto più agevolmente può essere compiuta in quanto le due riforme scolastiche, che sono in atto nei due paesi, hanno principi e fini comuni e rappresentano le due maggiori esperienze educative e didattiche del mondo contemporaneo. Infiniti problemi si pongono per raggiungere la mèta, ma tutti li ha avviati a soluzione il patto che regola i rapporti culturali fra Germania e Italia.

« Ma — ha concluso il Ministro — al di là e al di sopra dei singoli problemi [illegible] la sfera che oserei definire storica, della collaborazione delle due Scuole: trarre a unità, dalle nostre rispettive civiltà, i loro valori più originali e più propri per fare sì che la nuova civiltà del mondo ne risulti essere l'armonica integrazione rivoluzionaria sintesi di germanesimo e romanesimo. Altissima questa che alla scuola incombe. Tale da superare ogni contingenza, e porsi nella prospettiva degli anni, per un lavoro di generazioni. Lo compiremo. Hitler e Mussolini, con la loro eroica azione, ci assicurano che il tempo è con noi e con i nostri due Popoli ».

La risposta dell'ospite

Il Ministro Rust ringrazia per le cordiali parole di saluto del Ministro Bottai e per lo stupendo dono offertogli, e assicura che condivide pienamente la persuasione espressa dall'Ecc. Bottai.

« Questa intesa — dice — è il risultato naturale del parallelismo delle Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista e dell'amicizia dei nostri grandi Capi. Se i Ministri della educazione delle due Potenze dell'Asse si incontrano durante la guerra, in ciò si rileva l'importanza che i due Regimi attribuiscono alla Scuola in un momento in cui si abbatte il nostro ultimo nemico comune, e nello stesso tempo si delineano i contorni di un nuovo ordine mondiale che avrà i segni caratteristici del Duce e del Führer.

« Per gli storici futuri questa guerra non sarà forse se non un episodio decisivo nel quadro di una epoca di rivolgimento mondiale dal quale nasce, sotto l'impulso poderoso di Mussolini e di Hitler, una gigantesca trasformazione del mondo.

Il Ministro accenna, poi, al fatto di aver dato nel dicembre [illegible] l'ultimo tocco alla riforma della scuola tedesca. Nulla dimostra più chiaramente l'importanza che viene attribuita, anche da parte tedesca, alla scuola per la soluzione dei compiti imminenti del periodo di pace, se non l'accenno di questo momento. Secondo un proverbio tedesco « chi ha la giovinezza, ha l'avvenire », ciò che noi facciamo [illegible] per la scuola, ci sarà reso in [illegible] futura generazione. In questa concezione i due Paesi sono d'accordo. Le loro mète sono identiche. Anche se la via è diversa nei particolari, ciò non dipende dalla differenza delle idee direttrici e dalle convinzioni fondamentali, ma dalle differenze delle tradizioni e delle concrete condizioni della vita.

« In questo senso, — chiude il Ministro — saluto il nostro convegno come il preludio di una sempre rinnovata e feconda collaborazione.

Compiuta una rapida visita nelle varie direzioni generali, il Ministro Rust ha quindi lasciato la sede [illegible] Ministero dell'Educazione Nazionale tra il rinnovarsi delle vive manifestazioni di simpatia.

Alle 10,45 il Ministro del Reich ha fatto visita al Direttorio Nazionale del P.N.F. Passato in rassegna il battaglione d'onore della GIL, il Ministro Rust, cui si era fatto prima incontro il Vicesegretario del P.N.F. Cerruti, e che era accompagnato dal Ministro Bottai, dal sottosegretario Del Giudice e dal proprio seguito, è salito nel salone d'onore, dove si è incontrato col Reggente, il quale gli ha presentato i componenti il Direttorio del P.N.F.

Dopo uno scambio di saluti il ministro Rust, col seguito, ha lasciato Palazzo Littorio.

Successivamente il ministro Rust sempre accompagnato dal ministro Bottai, si è recato a Palazzo Chigi, dove è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Quindi si è recato al Ministero della Cultura Popolare, dove è stato ricevuto dal ministro Pavolini.

Alle tredici, l'illustre ospite ha visitato il Foro Romano e il Palatino; ed ha partecipato, sul Palatino ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro della Educazione Nazionale.

Il Ministro del Reich, nel pomeriggio, dopo avere visitato gli istituti culturali germanici, ha avuto, nel grande albergo dove dimora, un lungo colloquio col Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai.

L'ospite ha quindi partecipato a un pranzo offerto in suo onore al Circolo degli scacchi.

I fatti di Dakar

La protesta del Governo di Vichy per la nuova aggressione inglese

Ginevra, 24 settembre.

Si ha da Vichy che la squadra navale britannica che ha bombardato ieri Dakar era composta di due corazzate, quattro incrociatori, un certo numero cacciatorpediniere, sei incrociatori ausiliari e navi trasporto.

Nel porto di Dakar si trovavano alla fonda le sei navi da guerra francesi arrivate recentemente e fra queste gli incrociatori Montcalm, Georges Leygues e Gloire.

Pure da Vichy si informa che il Ministro degli esteri francese, Baudoin, nel parlare ai giornalisti sulla estrema gravità dell'aggressione britannica a Dakar ha dichiarato:

« Questo gesto criminale era stato preceduto da alcuni segni. Già due mesi fa un convoglio francese di rifornimenti avendo incontrato nell'Atlantico unità britanniche aveva ricevuto da queste l'ordine di fare marcia indietro. Le navi francesi non spararono. Oggi, sono gli inglesi che hanno aperto il fuoco. E' contro il centro del nostro più vecchio possesso d'Africa che è stato volontariamente commesso un'attentato. Gli inglesi si sono coperti della bandiera dell'ex-colonnello De Gaulle, ma il loro atto supera in gravità gli attacchi alle navi francesi di Mers-el-Kebir. Allora essi potevano invocare una apparente giustificazione e pretendere che, eventualmente, le navi francesi avrebbero potuto raggiungere le flotte italiana e germanica. Tale pretesto non può essere invocato oggi. L'Inghilterra non poteva temere una minaccia qualsiasi proveniente da Dakar dove si trovano unicamente forze francesi. E' dunque per semplice cupidigia coloniale e con l'intenzione di distruggere l'Impero francese che la Gran Bretagna ha commesso questo nuovo attentato ». (Stefani)

120 aerei francesi bombardano Gibilterra

Berna, 24 settembre.

Si ha da Vichy che 120 aeroplani francesi, partiti dal Marocco, hanno bombardato Gibilterra per rappresaglia al bombardamento di Dakar effettuato ieri dalle forze navali inglesi.

Si ignora tuttora a Vichy se gli inglesi siano sbarcati a Dakar. (Stefani)

Danni ingentissimi

Madrid, 24 settembre.

Notizie da Algesiras precisano che il bombardamento aereo di Gibilterra da parte di apparecchi francesi è durato esattamente due ore e tre quarti. Secondo quanto riferiscono testimoni oculari, quasi tutte le bombe sono cadute sulla piazzaforte avendo potuto gli aerei francesi volare a bassa quota protetti da una densa cortina di nubi. I danni prodotti sarebbero ingenti. (Stefani)

Calorosi messaggi tra Ciano e von Ribbentrop

Roma e Berlino vinceranno la pace

Roma, 24 settembre.

(e. d.) - *I telegrammi scambiatisi tra il Ministro Ribbentrop e il Ministro Ciano ripropongono all'attenzione delle Cancellerie d'Europa e d'oltremare, il tema dei recenti colloqui romani.*

In tali colloqui nessun velo indiscreto è sollevato dai due Ministri; ma le loro parole di compiacimento e di compiacimento sono sufficienti a dimostrare l'eccezionale importanza degli argomenti trattati nelle tre riunioni di Palazzo Venezia tra il Duce e l'Inviato del Führer, alla presenza del Conte Ciano e degli Ambasciatori Mackensen e Alfieri. Le comuni mète politiche e la futura sistemazione e sicurezza dei rispettivi spazi vitali d'Italia e di Germania hanno occasionato uno scambio di vedute la cui portata non può sfuggire ad alcuno. Il momento scelto per una tale conversazione, documenta a usura che la direzione di una guerra così impegnativa e così assorbente come quella che le Potenze dell'Asse conducono contro l'Impero inglese non soltanto non ostacola l'azione politica dei due Dittatori Comandanti supremi dei due Eserciti associati nella lotta, ma la indirizza verso più vasti orizzonti in vista della situazione politica economica e sociale, che il trionfo delle armi italo-germaniche determinerà nel vecchio continente e nel vasto mondo africano liberato dalla piovra plutocratica.

Il perfetto accordo tra Mussolini e Hitler, la piena armonia di vedute fra i due Governi, la totale solidarietà fra i due Popoli hanno trovato, nel recente incontro di Roma, una nuova occasione per manifestarsi in forma concreta e la misura definitiva. L'accenno di Ciano all'« ordine nuovo che il Führer e il Duce instaureranno con la vittoria finale » appare assai significativo.

I due telegrammi, pure nella voluta e rituale concisione, rappresentano qualcosa di più e di meglio di uno scambio di cortesie personali tra i due Ministri; essi sono piuttosto da considerarsi due documenti diplomatici di particolare interesse, in quanto esprimono una netta manifestazione di virile e illuminato ottimismo, una compiuta espressione di fiera volontà e di irrevocabile determinazione.

L'Asse, più che mai, tira diritto per la sua strada; più che mai Mussolini e Hitler posseggono la assoluta certezza di giungere alla mèta terminale che è quella di dare un nuovo ordine all'Europa, liberandola dai ceppi di una egemonia materialistica, priva di ogni luce spirituale e ormai inane a tenere i popoli destinati a rinascere a nuova vita attraverso il mito delle due trionfanti Rivoluzioni nazionali d'Italia e di Germania.

Quale diversa situazione presenta invece la già orgogliosa Albione! Dopo aver mandato al sacrificio quanti Paesi hanno fidato nella sua parola e nel suo prestigio, Polonia, Norvegia, Olanda, Belgio, Francia, essa è ormai sola nell'arena dove la capacità di comando si misura sul sacrificio dei buoni combattenti; essa è sola, e sente che la partita è perduta. Mentre la flotta aerea di Goering martella incessantemente i suoi centri produttivi e mercantili più vitali e l'Aviazione Fascista ha fatto del Mediterraneo una via di acqua vietata ai pirati, i Legionari di Graziani vanno recidendo i gangli egiziani del suo essenziale nodo strategico, come già quelli comandati dal Viceré d'Etiopia hanno, in due settimane, sloggiato l'Union Jack dal Somaliland, ormai regione dell'Impero coloniale di Roma.

Il principio della fine, l'inizio del crollo, si manifestano già con sintomi irresistibili. Il pietoso appello di Giorgio VI smaschera le bugiarde ostentazioni radiofoniche dei Churchill e dei Duff Cooper. Londra agonizza, il commonwealth si sfascia, gli indiscreti ereditieri di oltre Atlantico già allungano le mani su altre basi aero-navali, su altri punti d'appoggio oceanici, senza neppure l'offa di qualche battello alienato per raggiunti limiti di età. Dalla Gran Bretagna e dal Canadà, dall'Australia e dall'India spira aria di liquidazione. La nemesi storica matura, è in via di compimento. Per [illegible] distogliere l'attenzione dal piano bellico in movimento nel Mediterraneo come nella Manica, Mussolini e Hitler si concertano, attraverso la valida collaborazione dei loro più diretti e più attivi collaboratori.

Roma e Berlino vinceranno la guerra, ma vinceranno egualmente la pace che deve assicurare ai popoli del vecchio continente una maggiore libertà e una più alta dignità di vita.

I telegrammi

I colloqui di Roma hanno provato la completa solidarietà delle Potenze dell'Asse per l'ordine nuovo che sarà istaurato con la vittoria finale

Roma, 24 settembre.

Nel lasciare l'Italia, il Ministro degli Affari Esteri del Reich, signor von Ribbentrop, ha inviato al conte Ciano il seguente telegramma:

« Nel rientrare in Germania penso con particolare gioia e sincera gratitudine alla vostra amichevole ospitalità.

« Mi ha colmato di grande soddisfazione l'aver potuto, per incarico del Führer, discutere col Duce e con Voi, nella presente fase della lotta contro l'Inghilterra, gli importanti problemi relativi alle comuni mète politiche e alla futura sistemazione e sicurezza dei nostri spazi vitali e constatare in ciò, come sempre, il completo accordo delle nostre opinioni.

« Vi prego di esprimere al Duce i miei più sinceri sentimenti e i miei più caldi ringraziamenti per la cordiale accoglienza.

« Nel ringraziarVi, caro Ciano, per la Vostra ospitalità, invio il mio saluto alla popolazione della Capitale dell'Impero, che in così spontanee manifestazioni ha espresso il suo plauso alla vittoriosa politica dell'Asse. Con cameratesca amicizia, Joachim von Ribbentrop ».

Il conte Ciano ha così risposto:

« Vi sono molto grato, caro Ribbentrop, per il messaggio che mi avete inviato al termine del Vostro graditissimo soggiorno in Italia.

« I colloqui che avete avuto a Roma hanno provato ancora una volta — in questo storico momento — la completa solidarietà delle Potenze dell'Asse e la loro assoluta comunanza d'intenti per l'ordine nuovo che il Führer e il Duce instaureranno con la vittoria finale dei nostri due Popoli.

« Vi prego di volerVi rendere interprete [illegible] il Führer dei miei sentimenti devoti: a Voi, caro Ribbentrop, i sensi personali della mia viva soddisfazione per i risultati dell'incontro di Roma ed il mio più cordiale saluto che Vi invio [illegible] cameratesca amicizia. — Ciano ».

Documenti politici concreti e operanti

Berlino, 24 settembre.

Nello scambio di telegrammi di saluto che ha avuto luogo fra il Ministro von Ribbentrop al momento di lasciare l'Italia e il Ministro Ciano, i giornali vedono assai di più che un atto di cortesia internazionale ormai consacrato dagli usi diplomatici, e, cioè, una nuova sottolineatura ufficiale dell'importanza eccezionale dell'avvenimento che le due manifestazioni concludono. Non si tratta già di una sottolineatura generica e verbalistica, ma di un rilievo esplicito, ed articolato in precisi accenni di merito, che fanno dei due telegrammi due documenti politici concreti e emergenti, capaci di tenere il posto di un comunicato conclusivo delle conversazioni che il momento militare, caratterizzato da due offensive in corso, come del resto lo stile stesso degli incontri dell'Asse, rivolto più al fare che al dire, e [illegible] meno al saper fare, non hanno consigliato.

Su tutta la linea

Si mettono in evidenza dei due telegrammi gli accenni di von Ribbentrop alla presente ultima fase della « lotta per l'abbattimento dell'Inghilterra » e alla « formazione ed assicurazione dei rispettivi spazi vitali », nonchè la menzione di Ciano alla perfetta solidarietà ed all'assoluto accordo delle due Potenze su tutte le questioni e concezioni del nuovo ordine europeo; e si fa osservare come si tratti di accenni i quali nella loro sobrietà contengono però in sostanza a grandi linee tutta l'intera [illegible] tematica delle conversazioni romane, e sono sufficienti a dare la misura dell'importanza da esse rappresentata nello sviluppo della situazione. Questi accenni non basteranno forse, nella loro guardinga sobrietà, a soddisfare la nervosa e allarmata curiosità degli inglesi: questo può essere, ma contentano ad usura le pubbliche opinioni dell'Asse, le quali sono abbastanza buone intenditrici per dichiararsi paghe soltanto di poche parole dei loro Capi e non hanno bisogno di altro per capire.

« Noi sappiamo di essere all'unisono con tutte quelle nazioni — così scrive la *Boersen Zeitung* commentando i due telegrammi — le quali durante le conversazioni or ora concluse hanno guardato a Roma con la certezza [illegible] le fondamenta della futura Europa sono state colà rafforzate da un [illegible] importante elemento. In questo senso, nei due telegrammi scambiatisi fra il Ministro del Reich e il [illegible] del Duce non è soltanto da vedere un atto di cortesia bensì [illegible] atto politico [illegible] importanza degna dell'avvenimento stesso, e dei suoi risultati: nel momento storico più importante della lotta, cioè, le due Potenze hanno confermato la loro piena solidarietà di intenti e di propositi, e ciò nell'interesse reciproco dei due popoli non soltanto, ma anche in quello della collaborazione con tutte le nazioni di Europa, liberate ormai da ogni materia e focolaio [illegible] conflitto ».

E la *Deutsche Allgemeine Zeitung* nota come non vi sia ormai altro che da attendere « l'immancabile efficacia delle conversazioni di Roma sulla via della vittoria: dappoichè — scrive — [illegible] Germania nazionalsocialista e l'Italia fascista sono ben più che due semplici alleati, nel senso vecchio della parola, esse sono due Potenze unite in una, dalla comune idea e dal comune destino il quale segnerà da ora in poi la rotta dei nuovi tempi ».

Le convulsioni dell'agonia

In definitiva, l'importante pagina nella storia della guerra, rappresentata da queste conversazioni di Roma, viene chiusa a Berlino con la constatazione che il miglior « comunicato » sul loro risultati bisogna attenderlo dal tempo, il quale, oltre che, come si sa, un buon Generale è anche un ottimo diplomatico e sa tacere a lungo, ma soltanto fino al momento buono, e intanto non sta di certo con le mani in mano.

Fra gli effetti del suo buon lavoro, il quale è tutto in favore dell'Asse e della liberazione dei popoli così del continente come del bacino mediterraneo dalla nefasta influenza britannica, grande rilievo ottiene nella stampa tedesca la improvvisa crisi determinatasi in seno al Gabinetto egiziano, la quale dimostra nel momento più opportuno come quella liberazione non sia già soltanto un postulato dell'Asse, ma sia prima di tutto un postulato naturale ed intrattenibile dei popoli stessi. Se nel momento supremo in cui l'Inghilterra preme, con tutti i suoi mezzi di potenza, sul popolo dominato [illegible] trascinarlo in guerra con l'Italia, questo popolo espelle dal suo organismo di governo come corpi estranei e malsani i quattro ministri del bellicismo anglicizzante, ciò [illegible] certo un eloquente sintomo di una situazione che si matura in Egitto; e non può a meno di esser sentito dalla potenza coloniale africana britannica come un infortunio grave a rimediare, al quale non bastano impotenti spasmodici tentativi di colpi di mano, come quello che ha [illegible] rinnovato a Dakar i fasti di Orano, questi tentativi, lungi dal costituire un segno di ripresa di potenza coloniale africana, altro non sono che le convulsioni agoniche della languente potenza africana dell'Inghilterra.

La crisi del Gabinetto egiziano — così constatano su questo punto i giornali del Reich — conferma in definitiva che il popolo egiziano ha capito lo spirito e la saggezza politica della dichiarazione di Mussolini allo scoppio della guerra italiana ed è consapevole del valore di puro riscatto e di emancipazione antibritannica che la guerra italiana, nel suo territorio, significa. Il più grande rilievo, in riguardo all'assetto della nuova Africa, quale dalla guerra dell'Asse è preparato, vien dato [illegible] tutta la stampa tedesca alle dichiarazioni fatte alla radio dal Ministro Teruzzi di ritorno dal suo viaggio in Germania, dichiarazioni che fra l'altro fa oggetto di un commento dell'ufficiosa agenzia *Deutscher Dienst*. L'agenzia ed i giornali rilevano in genere dalle parole [illegible] Ministro delle colonie italiano la constatazione [illegible] totalitaria riorganizzazione dell'Africa come parte integrante, anzi — come il Ministro ha detto — come pietra angolare del nuovo ordine europeo.

E' un segno dei tempi che la politica di guerra dell'Inghilterra si esaurisca tutta in tentativi di colpi di mano tipo Dakar, ovvero soltanto in espedienti di propaganda. Anche questo termometro del resto, come tutti gli altri, serve a segnare in complesso una cosa sola: il grave grado, cioè, di febbre a cui la potenza inglese è pervenuta. Se si considera — si osserva fra l'altro a Berlino — che certi bassi episodi propagandistici hanno fatto oggetto del discorso pronunciato dal Re Giorgio alla radio, e ciò insieme con la non meno mediocre polemica sulle bombe e sulle rivalse, si avrà modo di registrare utilmente quest'altro segno dei tempi, e, cioè, l'arruolamento di S. M. Giorgio VI d'Inghilterra fra gli agenti, fra i propagandisti del signor Duff Cooper.

Se la rigorosa tradizione britannica di governo di lasciare sempre la figura del Sovrano nell'ultimissima riserva della nazione ha dovuto cedere il passo alla doppia, urgente esigenza di continuare a premere da un lato sulle ghiandole lacrimarie americane, e dall'altro di sostenere le [illegible] alla opinione britannica fiaccata dagli attacchi dell'arma [illegible] germanica, a Londra le [illegible] debbono [illegible] arrivate molto, ma molto avanti.

Giuseppe Piazza

Una nota da Berlino

Nessun compromesso è possibile colla Gran Bretagna

Berlino, 24 settembre.

A proposito dei colloqui di Roma, negli ambienti autorizzati tedeschi si dichiara che essi hanno, ancora una volta, nettamente stabilito che un compromesso fra le Potenze dell'Asse e l'Inghilterra è impossibile. La guerra contro la Gran Bretagna sarà continuata inesorabilmente, su tutti i fronti, fino alla pace vittoriosa. L'attività dell'Asse non si limita al terreno militare bensì continua in piena efficienza anche sul terreno diplomatico. Essa non si limita soltanto alla guerra, ma si svolge anche, con geniale concezione, sul terreno della riorganizzazione dell'Europa dopo la guerra.

(Stefani)

Il realismo dell'Asse si è imposto ai vaniloqui democratici

Istanbul, 24 settembre.

Il *Tasviri Efkar* si domanda che cosa uscirà dalle conversazioni di Roma. Il giornale prosegue rilevando come generalmente non sia risultato nulla di utile dai viaggi degli uomini di Stato delle democrazie e ricorda l'affaccendarsi dei Ministri dei paesi democratici prima dell'attuale guerra. « Oggi noi vediamo — esso continua — quanto c'ingannassimo credendo che quei viaggi, quei colloqui misteriosi preparassero qualche cosa di veramente serio ed essenziale per la pace. Dobbiamo confessare, invece, che quando gli uomini di Stato dei paesi totalitari compiono dei viaggi ne risulta sempre qualche cosa di positivo. Bisogna credere che il loro sistema di parlare poco e di dare ad ogni colloquio degli scopi concreti sia una qualità dei rappresentanti degli Stati totalitari. Gli uomini di Stato dell'Asse non hanno nulla di comune con la vecchia diplomazia. Essi sorpassano molto i diplomatici della antica scuola perchè ottengono sempre risultati rapidi e sicuri. E' per questo — termina il *Tasviri Efkar* — che il viaggio di von Ribbentrop a Roma suscita tanto interesse ».

Anche la crisi ministeriale egiziana e la maniera nella quale è stata risolta ha suscitato enorme interesse nei circoli politici turchi. Gli ambienti popolari sono rimasti specialmente sorpresi, poichè la stampa fino ad ora, attraverso il solito, bugiardo notiziario di fonte inglese, aveva lasciato credere che l'Egitto spasimasse per il desiderio di entrare in guerra. La crisi e la fuoruscita dei Ministri che volevano la guerra hanno servito benissimo a smentire, con l'eloquenza dei fatti, la propaganda inglese. Oggi tutti hanno capito che gli egiziani intendono disporre come credono del loro avvenire e che le fandonie messe in giro da Duff Cooper non bastano a cambiare la situazione.

(Stefani)

CRONACA CITTADINA

La Festa dell'uva

L'organizzazione di raduni popolari — Oltre 40 mila pacchi saranno offerti a militari e a ragazzi

Con l'autunno anche quest'anno ci ha portato una abbondante raccolta di uva, uno dei frutti della terra che con il grano tipicamente rappresentano la feracità del nostro suolo generoso. Oltre settanta chioschi e banchetti sono stati impiantati in città per la vendita del gustoso prodotto [illegible] domenica [illegible] la sua celebrazione nella XI Festa dell'uva organizzata per quel giorno in tutta Italia.

Si è riunito ieri al palazzo del Comune il comitato che è stato nominato per la organizzazione della Festa dell'uva, sotto la presidenza del Podestà. Erano presenti i rappresentanti della Federazione Fascista, dei Fasci Femminili, delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. Per la Festa dell'uva saranno organizzati raduni rionali con divertimenti popolari. I raduni si svolgeranno nei quattro centri che meglio sono sembrati indicati per esser comodamente raggiunti dalla popolazione e cioè nel parco della Villa San Severino, ove la festa sarà organizzata dal Dopolavoro Fiat; in borgo San Paolo; in borgo Milano ed a Lucento. I raduni popolari saranno animati dalla presenza di bande che eseguiranno programmi musicali e ad essi i gruppi rionali serviranno a dare animazione.

Naturalmente regina della festa sarà l'uva di cui saranno fatte larghe distribuzioni gratuite ai bimbi ed ai meno abbienti. Con cura particolarmente affettuosa saranno disposte distribuzioni gratuite del saporito frutto ai soldati ed ai militari. In complesso si tratterà di oltre quarantamila pacchi d'uva del peso di mezzo chilogramma che saranno donati.

Alla riuscita della festa dell'uva che si svolge sotto il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura e foreste, daranno tutto il loro più attivo contributo i Gruppi rionali ed i Dopolavoro. Prossimamente daremo i particolari sulla organizzazione della festa a cui anche quest'anno certamente arriderà il migliore successo.

Bollettino Demografico

24 settembre 1940-XVIII

NATI vivi	24
Nati morti	1
MORTI	15
MATRIMONI	16

Norme per la sostituzione delle licenze di circolazione che scadono col 5 ottobre

E' stabilito che la validità di tutte le licenze speciali di circolazione automobili rilasciate dai Circoli ferroviari d'Ispezione siano prorogate a tutto il 31 dicembre senza formalità. [illegible]

Invece tutte le licenze speciali di circolazione [illegible] rilasciate dal Corpo [illegible] delle Corporazioni dovranno essere ritirate per essere sostituite con nuovi modelli [illegible]. [illegible]

A tale scopo la Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Torino ha disposto che [illegible] dal giorno 27 corrente, secondo l'ordine alfabetico d'iniziale del cognome del titolare della licenza o della denominazione dell'azienda, e nei giorni come segue: 27 settembre: lettere A, B; 28: lettere C, D; 29: lettere E, F, G; [illegible] ottobre [illegible].

La consegna delle nuove licenze avrà luogo alla sede del Consiglio Provinciale delle Corporazioni (via Maria Giuda 23) [illegible]. [illegible]

La pericolosa avventura di un noto sportivo torinese salvato miracolosamente

Hanno informato dallo Stelvio di una pericolosa avventura occorsa ad un noto sportivo, appassionato sciatore, durante una gara di discesa. In piena velocità, una mossa inconsulta lo faceva precipitare, ma, per vera fortuna, impigliatosi nella giacca, riceveva il duro colpo sulla tasca in cui teneva degli occhiali infrangibili. Essi tutelarono così l'audacissimo atleta, che altrimenti si sarebbe seriamente infortunato.

All'Istituto Ottico di Torino, via Tre Gennaio 10, dove aveva acquistato i meravigliosi occhiali, lo sportivo ha scritto narrando il caso, ringraziando e assicurando che nessuna migliore prova egli avrebbe potuto avere della bontà e resistenza degli occhiali infrangibili in cristallo *Plex*.

Riscaldamento Inverno 1940-41

Rivolgendovi S. A. Perinetti via *Lucio Bazzani 9* - Tel. 60-614 avrete riscaldamento completo, con economia 20% e combustibile occorrente, Applicando Apparecchio Bruciatore Auror senza modifiche alla caldaia. **Prezzi miti.**

Sedie a ruote per malati Seggette

Porino, corso Stupinigi 12, Torino.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO [illegible]
ALFIERI: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
MAFFEI: [illegible]
ROSSI: [illegible] ore 17 e 21 Varietà.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA «Zenobia» con Oliver Hardy, [illegible], Billie Burke.
AMBROSIO: «L'angelo del focolare» Viviane Romance, Baroux, B. Stokfeld.
CORSO: «La grande corsa» Adolfo Menjou, Dolores Costello, B. Daniel.
AUGUSTUS: «Pericolo all'Ovest».
CHIARELLA: Sulla scena gran varietà, sullo schermo: «Maternità» [illegible].
BALBO: 2 film: «Vacanze d'amore» Ginger Rogers e «Strande conquistate».
IDEAL: La bandiera nera, Sul Var. [illegible], Leporinne, ecc.
STATUTO 2 film: Tempesta sulle Ande, Jack Holt, Francesca [illegible] Fernandel.
NAZIONALE: Moglie di Frankenstein.
MAFFEI: «Parata dell'allegria» e Riv.
MASSIMO 2 film: «Condannate» Sally Eilers; «Spassatoci in 8» (Fernandel).
ELISEO 2 film: «Lettera anonima» Jack Oakie e «Fuggiaschi» H. Albers.
COLOSSEO 2 film: «Vostra» e all. [illegible] (Parlati) L. 1,10.
C. ALBERTO 2 film: «Ore di [illegible]».
FORTINO 2 film: «Amore che redime».
AQUA 2 film: «Portatrice di pane».
V. VENETO: «C'è sotto una donna».
OLIMPIA: Gentiluomini di mezzanotte.
P. NUOVA 2 film: «Diavolo biondo».
SAVOIA 2 [illegible] «Una stella d'[illegible]».
REX: «Crociera d'amore» Fredrich March e Joan Bennett. Ultimo.

Una sfrenata incursione nel regno della Fortuna

l'hanno fatta, negli scorsi mesi **Maria DENIS e Ugo CESERI** con dei risultati sorprendenti. Ne avrete ampia notizia da

FORTUNA

film scintillante di grazia, di malizia, di buon umore e di colpi di scena, che si proietterà

domani al REX

e che è tra le più indovinate e divertenti produzioni di *Massimiliano Neufeld* per la *Stella Film*.

Oggi all'AMBROSIO L'ANGELO DEL FOCOLARE

Brillante, vivacissima trama d'amore e di sentimento, svolta con sorprendente arguzia e interpretata con festosa amenità da

VIVIANE ROMANCE

Lucien Baroux, Betty Stokfeld. (Esclusività Scalera).

NAZIONALE: BORIS KARLOFF

in «*La moglie di Frankenstein*» *Domani: «Il governatore»*.

La frutta gli ortaggi e le parole italiane

Non è in prima volta che il nostro Giornale rileva l'uso di parole straniere per denominare certe qualità di frutta o di ortaggi. Noi ci chiediamo se proprio in Italia — alma parens frugum — è ancora tollerabile questo andazzo. L'altro giorno un giornale milanese che si occupa quasi esclusivamente di argomenti industriali, agricoli e commerciali, nel pubblicare i prezzi di mercato degli ortaggi elencava tranquillamente le patate Majestic e, quanto alla frutta, specificava che le pere William extra costano lire 2,80. Sappiamo benissimo che esistono nomi consacrati dall'uso sul mercato internazionale, ma sappiamo anche che i nostri ottimi prodotti non perderanno un solo cliente se si presenteranno con connotati inequivocabilmente italiani. Intendiamoci: siamo ben lontani dal drammatizzare la questione; ma proprio perchè si tratta di una questione modesta che può essere risolta con estrema facilità, senza ombra di danno per chicchessia e con il risultato di rendere giusto omaggio alla nostra mirabile lingua (la quale poi ha, in confronto delle altre, il vantaggio di offrire una straordinaria abbondanza di vocaboli), proprio per questi semplici ma non trascurabili motivi auspichiamo dalla competente autorità una norma unitaria per ogni prodotto del suolo e per le rispettive qualità, nomi italiani. Autarchia anche nel linguaggio. A questo proposito, rileviamo con piacere che l'odierno Bollettino dei prezzi emanato dal Consiglio delle Corporazioni — e che pubblichiamo qui di seguito — ha fatto giustizia, dando un significativo esempio, delle parole straniere.

I nomi di Medaglie d'oro a tre vie private

E' stata approvata l'assegnazione [illegible] *nomi di Medaglie d'Oro, a tre vie cittadine: via Alessandro Filippa: via privata che allaccia corso Monte Cucco a via S. Ambrogio, a notte di via Bardonecchia; via Giovanni Poggio: via privata che allaccia corso Palermo a corso G. Cesare parallela a giorno di via Tronzano, via Giovanni Ribet: via privata che da via Nizza, in prosecuzione di via Pallamaglio, adduce a corso Sommeiller. Sono già in corso di esecuzione le targhe varie relative alle suddette nuove denominazioni.*

Una Messa per la Vittoria

Nella chiesa del Sacro Cuore di Maria in via Pallamaglio, è stata celebrata una Messa per tutti i combattenti e propiziatrice di vittoria. La funzione era stata indetta dagli inquilini della casa di via Lucio Bazzani 59 - 61 - 63. La chiesa era gremita di fedeli che hanno fervorosamente seguito il divino ufficio e pregato per il trionfo delle armi italiane che sarà anche il trionfo della giustizia.

La Conferenza episcopale presieduta dal Cardinale

Nella giornata di ieri, presso il Santuario della Consolata si è svolta l'annunciata annuale Conferenza episcopale delle provincie ecclesiastiche di Torino e Vercelli. Molti prelati erano giunti l'altro ieri e ieri nella mattinata sono arrivati i Vescovi delle Diocesi più vicine. In tutto diciassette vescovi vi hanno partecipato alla Conferenza, che si è svolta sotto la presidenza del Cardinale Arcivescovo.

Dopo una breve funzione religiosa nel tempio e il canto del *Veni Creator*, alle 9,30 hanno avuto inizio i lavori della Conferenza, durante la quale sono stati trattati vari argomenti intorno alla vita religiosa e morale delle popolazioni del Piemonte.

Rappresentazioni per militari

Come è stato annunziato, presso il «Convalescenziario di Armata» è stato tenuto uno spettacolo per militari ivi ricoverati, organizzato dal Dopolavoro Enrico Toti. Allo spettacolo, oltre gloriosi feriti dell'avanzata sulle Alpi, erano presenti il Direttore sanitario, il Presidente del Dopolavoro organizzatore, camerata Edoardo Piglione, gli ufficiali sanitari e le Crocerossine addette ai vari reparti.

Istituto di Cultura Fascista

La «Pro Arte e Cultura» effettuerà domenica 29 corrente, una gita ai Castelli delle Langhe [illegible] Bra, Cherasco, La Morra, Alba, Barolo, Guarene e [illegible]. Per informazioni, in sede, Galleria Subalpina, dalle ore 15 alle 18.

Serata cinematografica per le famiglie dei richiamati

Organizzata dal Dopolavoro Rionale «L. [illegible]», avrà luogo questa sera al Dopolavoro Ferroviario, una serata cinematografica a beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi del Gruppo. Lo spettacolo, anzichè alle ore 21 come era stato annunciato, è stato anticipato alle 20,30.

Unione Escursionisti Torino. — Domenica 29 corr. festa dell'uva a [illegible]. Iscrizioni in sede a tutto venerdì 27 c. m.

Seguendo la Cronaca

Il «casalingo» di qualità che trovate da BIANCHI

risponde ai vostri legittimi desideri. E' moderno, pratico, di buon gusto, presentato in una vasta possibilità di scelta e a buon prezzo. Da via XX Settembre a via Viotti.

Il bollettino dei prezzi

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica il bollettino dei prezzi massimi al dettaglio a valere dal giorno 25 settembre per i seguenti generi: patate comuni, gialle tonde di Berlino, al kg. 0,95; patate pregiate, comprese le Piattelline, al kg. 1,05; cipolle, al kg. 1,10; pomodori, al kg. 1,10; fagioli Regina freschi, al kg. 2,50; peperoni, al kg. 1,40; uve pregiate (Regina e Terracina), al kg. 3,80; uva Piacentina-Verdea, al kg. 3; uve comuni da tavola, al kg. 2,50; uova fresche scelte, al dettaglio alla dozzina 10; uova estere, id. id. 8,70; conigli spellati, al kg. 10,80.

Norme per il dettaglio: Per poter vendere le patate di qualità pregiata, i rivenditori dovranno essere forniti della qualità comune. Per i generi non compresi nel Listino, valgono le maggiorazioni segnate nella tabella approvata dal C.P.C. in data 6 ottobre 1937-XV. Sono escluse dalla predetta tabella le primizie, le patatine e le cipolline. E' fatto obbligo per tutti i generi di diversa qualità di indicare sul cartellino-prezzo anche la denominazione corrente della stessa.

E' sospesa la vendita dei manufatti di rame per uso casalingo

La R. Prefettura comunica:

Con riferimento alla circolare prefettizia 27 dicembre 1939-XVIII n. 13549 relativa al R. D. L. 1895 sul censimento della raccolta del rame, allo scopo di procedere al controllo dei commercianti dal «Cogefag» autorizzati a norma della lettera a proseguire per la vendita dei manufatti denunciati, il Commissariato Generale Fabbricazioni Guerra ha disposto che tutti i commercianti sospendano fino a nuovo ordine la vendita dei manufatti casalinghi di rame. La sospensione ha carattere generale e comprende sia i manufatti denunciati per il R. D. L. sia i non denunciati perchè acquistati posteriormente.

Esosa padrona di casa condannata dal Pretore

Nell'udienza di ieri, il Pretore cav. Grosso ha, per la prima volta, dopo l'emanazione della legge relativa, condannato all'ammenda di mille lire una proprietaria di immobile in Alpignano, certa Caterina Barrino vedova Bosco, la quale, violando le recenti norme governative, aveva aumentato illecitamente a due suoi inquilini il canone di locazione.

Un incendio a Chivasso

In una cascina, sita in frazione Torassi a Chivasso, di proprietà della signora Ida Caporale, ieri sera si è sviluppato un incendio, per combustione del fienile. 7.000 lire di danni.

Lo zaffiro non era di Birmania

Nel 1936 il gioielliere Michele Abate vendeva al dott. Giorgio Sacerdote, di Cuneo, per la somma di L. 31.000 un anello con zaffiro che garantiva di Birmania. Questo contratto di compra-vendita dava luogo ad una lunga e vivace causa. Difatti l'acquirente, asserendo che la gemma da lui acquistata non era un Birmania, bensì uno zaffiro di qualità meno pregiata, citava l'Abate dinanzi al Tribunale per la risoluzione del contratto; tale richiesta era però respinta. Il Sacerdote appellava ed appellava anche l'avversario. La nostra Corte d'appello disponeva una perizia collegiale, la quale concludeva coll'escludere si trattasse che la gemma in questione fosse uno zaffiro Birmania. In base a queste risultanze, la Corte ordinava la risoluzione del contratto condannando il venditore alla restituzione del prezzo, della perizia ed alle spese.

Un edificio scolastico offerto dalla signora Lancia al Comune di Moncalieri

L'opera costerà 1 milione e mezzo

Per onorare la memoria del compianto pioniere dell'automobilismo Vincenzo Lancia, la signora Adele Lancia ha proposto di dotare con propri mezzi la borgata Testona in Moncalieri di un grandioso moderno edificio scolastico, per una spesa di circa un milione e mezzo. Il Comune ha messo a disposizione l'area. La superficie complessiva del terreno, situato a lato della piazza Arnaldo Mussolini, è di 2300 mq. dei quali 940 saranno coperti da costruzione. I lavori avranno inizio prossimamente e vi saranno adibite, per espressa volontà della donatrice, maestranze della borgata. Il Podestà di Moncalieri ha espresso alla signora Lancia la viva gratitudine della popolazione.

Stato Civile di Torino

24 Settembre 1940 XVIII

Revelchione Matilde v. **Tamietto**, a. 81, da Torino, casalinga, v. [illegible] — **Cravezzi Giuseppe** fu Carlo, a. 82, da [illegible] — **Musso Eraldo** di Giuseppe, a. 56, da Torino, [illegible] — **Ottoboni Adelaide** v. **Naveni**, a. 81, da Cremona, casalinga, [illegible] — **Minetti Giuseppe** fu Pietro, a. 67, da Montanaro, contadino — **Altadi Margherita** di Giuseppe, a. 12, da Torino, scolara — **Bertone Luigi** fu Francesco, a. 62, da Torino, pensionato — **Monti Carlo** fu Giovanni, a. 7?, da Garbagna Novarese, artista — **Marone Egidio** fu Giovanni, a. 72, da Torino, meccanico — **Mattioli Agostino** fu Faustino, a. 86, da [illegible], manovale — **Mazzucato Sperta** [illegible] di Ettore, a. 40, da Torino, meccanico — **Caiuri Roberto** di Donatello, m. 11, da Torino — **Montagner Cesarone** di Giuseppe, a. 38, da Sequals, operaio — **Sinchetto Domenica** v. **Uberto**, a. 72, da Moncalieri, cuoca — **Gambino Franca** di Luigi, m. 5, da Torino.

BORSE e MERCATI

TORINO, 23: Titoli trattati n. 47.078.

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Svizzera 452; New York 19,80; Portogallo 79,99; Svezia 472; Germania 780; Turchia 1529; Argentina 408.

MILANO, 24 settembre 1940-XVIII

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELL'ESTERO. — **Berlino**, 24: Italia 13,16; Nuova York 2,50; Londra 9,90; Parigi 56,65; Svizzera 57; Bruxelles [illegible]; Amsterdam 132,70; Copenaghen 48,36; Stoccolma 59,62; Oslo 56,82; Varsavia 46,18; Praga 8,05; Belgrado 5,70; Sofia 3,05. — **Londra**: Nuova York, ult. 4,035-4,035; Spagna 37,70 L.; Svizzera, ult. 17,65-17,75; Stoccolma 16,85-16,95; Helsingfors 195 den.; Budapest 19,70 nom.; Belgrado 185; Sofia 325; Bucarest 840 L.; Costantinopoli 515; Atene 525 L.; Buenos Aires 16,90-17,15; Yokohama 14,25. — **Nuova York**: Roma 505; Londra 404; Berlino 39,86; Madrid 915; Berna 22,85. — **Zurigo**: Italia 22,10; Francia 985; Inghilterra 1650; Nuova York 436; Spagna 40; Germania 175,25.

FORAGGI. — **Arquata Scrivia**, 24: fieno maggengo al Ql. 46-50; agostano 40-45; paglia di frumento 15-16. — **Chieri**: fieno maggengo al Mg. 5,60-5,80; agostano 5,40-5,50; terzuolo 4,80-5,10; paglia di frumento 4,20-4,30. — **Novara**: fieno maggengo al Ql. 50-52,50; paglia di frumento e segale pressata 14-16. — **Savigliano**: fieno maggengo al Mg. 5-5,20; agostano 4,20-4,70; paglia di frumento sciolta 1,50-1,60.

VINI. — **Alba**, 24: nebbiolo all'Ettl. 230-260; barbera 160-225; dolcetto 180-195. — **Arquata Scrivia**: vino nero comune all'Ettl. 135-150; vino nero sceltissimo 150-160; vino bianco tipico 140-150. — **Chieri**: freisa alla brenta, 46-58; comune da pasto 46-50; vini fini da bottiglia 70-90. — **Savigliano**: dazio compreso: barbera comune all'Ettl. 230-240; grignolino 170-180; barbera fine 250-260; dolcetto 180-190.

Mercati delle uve da tavola

24 settembre 1940-XVIII

Alessandria: bianche e nere comuni al Mg. 17-18; pregiate 19-21. **Canale**: uva da tavola al Mg. 11-16. **Castelletto Monf.**: regina extra al Mg. 18-19; alzatiche extra 17-18; moscato fini 14-16; greche bianche 14-15; cellerine extra 13-14; cortesi extra 12-14. **Novi Ligure**: bianca regina, chasselas, dattero di Beirut, al Mg. 14-15; cortese dorato 16-17; moscato bianco 18-20; nebbiolo e dolcetto 16-17. **Lu Monf.**: regina fini al Mg. 17-18; alzatiche extra 16-17; moscati fini 15-16; greche bianche extra 14-16; cellerine fini 13-14; cortesi extra 13-15. **Mirabello**: regina extra al Mg. 17-18; alzatiche extra 16-17; moscato extra 15-17; greche bianche 14-15; cellerine extra 13-15; cortesi fini 14-16. **Montecastello**: regina fini al Mg. 19-20; alzatiche extra 17-18; moscato fini 15-16; greche bianche 14-16; cellerine fini 13-14; cortesi variate 12-18. **Ovada**: bianca pregiata al Mg. 18-20; cortese scelta 16-18; nebbiolo e dolcetto 15-17. **San Salvatore Monf.**: regina extra al Mg. 18-19; alzatiche fini 16-17; moscato extra 14-16; greche fini 14-16; cellerine extra 13-15; cortesi fini 12-14. **Valle S. Bartolomeo**: comuni al Mg. 16-19; scelte 20-22. **Valmadonna**: bianche e nere comuni al Mg. 17,50-19,50; pregiate 20-23.

L'ordinamento del M. Pensioni dei maestri elementari

Roma, 24 settembre.

Su proposta dei Ministri delle Finanze e dell'Educazione Nazionale, il Consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo ordinamento del Monte Pensione dei maestri elementari.

Il provvedimento che viene ora presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la traduzione in legge, mantiene ferme le attuali norme di liquidazione degli assegni di riposo e assicura ai maestri i seguenti benefici:

1) Aumento con decorrenza 1° aprile 1940-XVIII delle pensioni in corso di godimento nella misura del 10 per cento con il massimo di L. 1200 per le dirette e di L. 660 per le indirette.

2) Aumento delle pensioni da liquidare a favore degli attuali e futuri iscritti in ragione del 5 per cento per i servizi anteriori al 1° maggio 1919 e del 15 per cento per i servizi successivi.

3) Elevazione del 10 per cento dei minimi di pensione diretta e indiretta.

4) Aumento della misura della indennità dai tre quarti ai quattro quinti del valore capitale della pensione teorica.

Particolari disposizioni prevedono poi la riapertura dei termini per il riconoscimento dei servizi militari e per il riscatto dei servizi vari resi nell'ambito dell'insegnamento elementare.

Afferrato e ucciso da una escavatrice

Lucca, 24 settembre.

L'operaio Bruno Stratta, di 42 anni, residente a Villafranca Lunigiana, mentre era intento al proprio lavoro di muratura, avvicinatosi involontariamente a una macchina scavatrice, veniva raggiunto e gettato al suolo dall'albero di trasmissione di questa e conseguentemente scaraventato a distanza. Il poveretto decedeva sul colpo.

Serenamente si spense nel bacio del Signore

Bonasso Giuseppina v. Genta

Annunciano la dolorosa perdita il figlio **Michele** con la moglie ed il figlio **Franco** che tanto adorava; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 corr. alle ore 15,30 partendo da via Sacchi n. 30. Si dispensa dalle visite e si prega non inviare fiori.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-019

Il **Personale** della Ditta **Emilio Genta** di via Milano e filiale di via Mad. Cristina annuncia con dolore la dipartita della signora

Bonasso Giuseppina v. Genta

Madre del loro principale Signor Genta Cav. Michele.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-019

Alcibiade [illegible] partecipa la dolorosa perdita della signora

Bonasso Giuseppina v. Genta

Madre adorata dell'amico Genta Cav. Michele.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-019

Improvvisamente, dopo una vita dedicata al Sacro Ministero Sacerdotale ed alla famiglia, mancava all'affetto dei suoi cari il

Teol. Ala Francesco

Il fratello **Antonio**, le sorelle **Maddalena** e **Clara**, i nipoti **Martino** con la consorte **Giuseppina Valle**, **Giacomo** e parenti tutti ne danno il dolorosissimo annunzio invocando per l'amatissimo Estinto

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo a Torino via Berthollet 21, giovedì alle ore 15,30, indi la cara salma verrà trasportata a Cantoira, ove avrà luogo la sepoltura venerdì alle ore 9,30.

La famiglia ringrazia vivamente quanti prenderanno parte al suo dolore e prega di non inviare fiori.

Torino, 24 settembre 1940-XVIII.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-028

Munita dei Conforti Religiosi serenamente mancava ai suoi cari

Raspino Clara n. Gollè

Addolorati ne danno partecipazione il marito **Raffaele**, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Antonelli 53. Serva la presente di ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Cartiera Italiana** partecipano con profondo dolore la perdita del (18833

Comm. Primo Bianchi

Amministratore della Società da oltre un trentennio e ne ricordano la intelligente costante affettuosa collaborazione.

Torino, 24 settembre 1940-XVIII.

Cristianamente mancò ai suoi cari in età di anni 56

Musso Federico

La moglie **Saccomani Emma** col figlio Rag. **Dante** e consorte e i parenti tutti ne danno il triste annunzio ringraziando quanti interverranno ai funerali oggi 25 corr. alle ore 16,30 da via Pietro Cossa 83.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-019

IL CASSIERE IDEALE

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmetteranno ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. (62

E' imminente la chiusura della vendita dei biglietti

La bella trovata

Per affermare sicuramente un prodotto — così ragiona qualche sedicente intenditore — è necessaria una bella trovata pubblicitaria. Non è precisamente così. La principale ragione del successo è la bontà del prodotto, perchè nessuna trovata pubblicitaria assicurerà il mercato a una cosa che non soddisfa pienamente o non risponde a una reale esigenza del consumo. Dunque: anzitutto bontà del prodotto. Questo spiega il successo veramente larghissimo e sempre crescente della sigaretta *Macedonia* extra che è un prodotto di aromatici e [illegible] tabacchi, la miscela dei quali è perfezione di gusto e di aroma.

Pubblicità Economica

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 3 per parola — Minimo L. 30

CERCANSI forni per bulloni occasione. Scrivere cassetta 29 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37379

LIQUIDIAMO [illegible] torchi [illegible] botti oltre 300 litri attrezzi vari. Cantine Caberrano, La Morra. 36751

VENDESI occasione apparecchio Raggi uso diagnostico, funzionante perfettamente. Rivolgersi portineria Pio Quinto 26. 37386

VENDO materiale per cantina, attrezzi vari, Garbarino, Cristina 98. 37230

2) ARTIGIANATO
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

SOPRABITO impermeabile splendido lire centocinquantacinque. Laboratorio, via Ascoli 6 (tram 14-17). 18908

3) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE
L. 3 per parola — Minimo L. 30

AVVIATISSIMA drogheria. Reddito [illegible] Bordighera. Scrivere cassetta 164 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18887

5) OFFERTE D'IMPIEGO
L. 2,50 per parola - Minimo L. 25

ACCETTANSI subito cucitrici macchine motore (macchiniste) se abili, calzel. Paga 2,50 ora. Lenci, Cassini 7. 37216

CAMERIERA domestica, bella presenza, buone referenze, cercasi. Rivolgersi Medici, piano 9°, via della Rocca 4. 37229

CERCANSI tornitori, fresatori, piallatori. Albano, via Cuneo 19. 18906

CERCASI apprendista aiutante sarta. Aringhiano, via San Donato 13. 18913

CERCASI professore lettere classiche possibilmente abilitato. Liceo Ginnasio Parificato, Varallo Sesia. 37238

IMPIEGATO registrazioni cottimi [illegible], [illegible]. Tel. 31-361. [illegible]. 37244

RAGAZZETTA seria anche primo servizio cercasi. Lal, corso Italia 84, Torino. 37412

RAGIONIERE giovane cercasi per ufficio [illegible] impianti [illegible] meccanico. Scrivere dettagliatamente indicando caratteristiche personali, studi fatti, eventuali posti occupati, referenze [illegible]. Indirizzare a Ing. C. Olivetti & C. S. A. Ivrea, Ufficio Personale Impiegati. I candidati che non riceveranno comunicazioni entro 15 giorni dovranno ritenere l'esito negativo. 37216

SOCIETA' Anonima Via cerca fattorino [illegible] buona cultura. Presentarsi via Napione 15. 37397

STENOGRAFIA, Lingue, Pratica commerciale, Dattilografia, Computisteria, [illegible] pratici, preparazione impieghi. [illegible] via Po 2. 18849

6) DOMANDE D'IMPIEGO
L. 1,20 per parola - Minimo L. 12

DICIANNOVENNE, presenza, pratica, diplomata, referenze, cercasi offresi cassiera. Telefonare 51-387. 37383

DISEGNATORE tecnico offresi anche fuori Torino, miti pretese. Referenze. Scrivere cassetta 22 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37382

DOTTORE legge, massimi voti, 28enne, occuperebbesi adeguatamente. Finanze, via Accademia Albertina 27. 37227

GEOMETRA trentatreenne libero subito disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 174 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18915

QUARANTASEIENNE bella presenza, pratica contabilità industriale, trattazione affari, disposto trasferirsi altrove. Scrivere cassetta 164 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18873

SIGNORA, presenza, capacità, serie referenze, offresi cassiera commessa. Scrivere cassetta 26 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37370

SIGNORINA licenza liceale, dattilografa, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 36 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37360

7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, [illegible] di servizio)
L. 0,80 per parola - Minimo L. 8

ESPERTISSIMO meccanico autista, lunga pratica guida e riparazioni vetture moderne, funzionamento gasogeno e metano, eccezionale, offresi. Scrivere cassetta 37 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37411

8) LEZIONI E TRADUZIONI
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

ISTITUTO Cima, via Roma 24, telefono 50-354. Primo Ottobre inizio corsi stenografia, Dattilografia, Computisteria, preparazione commerciale, lingue. 37173

9) COLLEGI, ISTITUTI, ecc.
L. 2 per parola - Minimo L. 20

COLLEGIO Barolo, Istituto Tecnico inferiore, primo anno Scuola Media Unica. Posizione tranquilla. Scuola interne pareggiate. Rivolgersi al Rettore in Barolo. 4519

COLLEGIO Curloni, Romagnano Sesia. Località tranquilla, corsi regolari pareggiati inferiori superiori Scuola tecnica commerciale. 17526

ISTITUTO Bobbio, corso Ciano (Inghilterra) 49, Istituto magistrale, Scuola media, elementare. 18872

REGIO Conservatorio Femminile, Volterra (Toscana). Convitto aperto tutto l'intero anno. Scuole interne. Chiedere programma illustrato. 4426

10) CAMERE MOBILIATE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CERCA camera cucina indipendente riscaldabile Mercadi-Martiny, Pio Quinto 7. 18858

SIGNORA sola, benestante affitterebbe camera tranquilla, mite, a seria signora signorina anche socio compagnia. Scrivere cassetta 59 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37405

13) ANNUNZI VARI
L. 3 per parola — Minimo L. 30

A. A. Compro oro, brillanti, argento, polizze. Via Barbaroux 29. 18840

ACQUISTO se vera occasione libreria scrivania stallati. Scrivere cassetta 35 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37396

APPARECCHIO radio Phonola, Magnadyne, tre onde, occasioni. Rostagno, Pallamaglio uno. 37239

ARREDAMENTO italiano, corso Francia 9, classica esposizione mobili. Fabbricazione propria: prezzi convenientissimi. Facilitazioni. 1015

FUCILE caccia marca pregiata ottimo stato comprerei. Prezzo, dettagli. Scrivere cassetta 195 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37350

GRANDE esposizione camere pranzo, letto, salotti, cucine, ingressi, modernissime. Prezzi miti. Fabbrica Cumino, piazza Vittorio 3. 18158

INDUMENTI lana garantita, abbigliamento maschile si liquidano. Negozio Mode Maschili, San Tommaso 22. 37226

MATRIMONIALI 990 pranzo 850 cucine 290, Mobilificio, Maria Vittoria 10. 18918

SCOMBRO vendo salotto Luigi XVI, radio Magnadyne 900, Telefonare 35-128. 37247

SIGNORA sola, anziana, benestante, proporrebbe vita comune altra signora parità condizioni. Scrivere cassetta 30 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37404

16) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE
L. 3 per parola — Minimo L. 30

COLLINA torinese vendo villa 6 camere autorimessa giardino orto 10 minuti autobus. Scrivere cassetta 34 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37394

17) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI
L. 2 per parola - Minimo L. 20

AFFITTANSI Bourbon 12 sei locali, salone grandissimo, adatto scuola, circolo, magazzino vendita, simili. Telefono 44-759. 37391

AFFITTASI alloggio, giardino in pastasciutta Gran Madre, Villa Regina [illegible]. 18892

AFFITTASI subito signorile sei camere cucina bagno giardino. Moncalieri 38. 18911

ALLOGGI signorili tre quattro cinque camere affittansi subito. Via Principe Amedeo [illegible]. 37040

AMPI locali piano terreno, uso magazzino, garage piazza Vittorio, cortile. Telefonare 80-854. 18917

185 mensili alloggio tre camere, cucina, comodità. Referenze. Bava 35. 18891

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI
L. 3 per parola — Minimo L. 30

BENELLI, Gilera, F. H., M. M., Olivetti, Mas, Motocarri nuovi occasione, Palestrina 3. 37408

METANO otterrete immediata circolazione vostra vettura. Pronte consegne compresso bombole. Moretti, Nizza 35. 955

VENDO autocarro Lancia RUK, portata 25, benzina, nafta, ventimila. Borzieri, Borgomela. 37236

1600 perfettissima trasformata metano libera circolazione, bombole proprietà, venderei oppure cambierei con Aprilia quattro bianco, Savoglia, corso Valentino 3. 18904

R. Pretura di Susa

In data 12 agosto 1940-XVIII il Pretore di Susa ha pronunziato il seguente Decreto Penale contro *Meyer Francesco Ferdinando* di Achille e di Remolif Luigia, nato il 28-3-1906 a Chiomonte, ivi residente, via Levis, n. 14, per avere in Chiomonte, l'8-7-1940-XVIII, messo in vendita del vino senza apporre ai recipienti la indicazione del grado alcoolico.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di lire duecentocinquanta di ammenda ed ordina la pubblicazione, per estratto, sui giornali *La Stampa* e *Corriere Economico*.

Per estratto conforme.
Susa, 20-9-1940-XVIII. (4201
Il Cancelliere: PEROTTINO

Londra e il suo impero

Il destino segnato

La fine dell'Impero inglese e la fine di Londra si avvicinano con tragica simultaneità: la loro sorte è inesorabilmente legata.

L'infedeltà a Roma, da cui Londra nacque insieme con le sue prime mura e il vallo e le difese avanzate, non le ha portato fortuna. La grande Madre si è rifatta ed è in via di riprendere le antiche posizioni e proporzioni; ma nessuno può prevedere che Londra sopravviva a una disfatta come Roma è sopravvissuta nei secoli per esclusiva virtù del proprio spirito e ricostituirsi l'Impero perduto. Londra non è destinata a rimanere come una realtà umana, come un patrimonio morale ed eterno della umanità che ne garantiscano la resurrezione. Roma è sempre rimasta viva, operante, spiritualmente dominatrice per la sopravvivenza di queste sue realtà interiori espresse attraverso le forze misteriose e germinatrici del genio della razza e della cattolicità della Chiesa, anche non più sorrette dalla forza politica. Nel travaglio dei secoli queste forze hanno avuto il valore di un esercito e sono sorrette anche di più.

Quando Londra volle fare una vita si ispirò a quella di Roma ed il meglio dei periodi elisabettino e vittoriano le venne da un ispirarsi e da un riflesso dello spirito di Roma nelle sue molteplici e mirabili incarnazioni.

Quanto essa operò fuori di quello spirito di universalità e di giustizia fu in indebolito. La secessione religiosa e l'autonomia della chiesa anglicana la isolò dal mondo cattolico e creò una pregiudiziale anticollaborazionistica di cui cercò un surrogato sul terreno del collaborazionismo demo-giudaico-massonico. [illegible] le porte fortuna e non gliela poteva portare. Londra è una civiltà della forma che nascondeva i più vasti delitti commessi per sete di predominio e per avidità di lucro. L'alcool, l'oppio, la pirateria ne furono i più decisivi strumenti e così la corruzione e la prepotenza. Il naturale progresso tecnico di interi continenti trovò contro di sè l'indifferenza e l'ostilità inglese, mascherate dal principio apparentemente universalistico della divisione internazionale del lavoro e del libero scambio abbandonato dopo che ne fu esaurita l'originaria particolare utilità.

L'antitesi tra la forma e la sostanza ha tolto alla civiltà inglese la condizione della perennità che è invece frutto delle intime coerenze e dell'aderire della forma alla sostanza, qualunque essa sia.

Il mondo non può, nemmeno oggi, immaginarsi senza Roma, non solo per il suo valore passato ma per la sua continua fecondità ideale; mentre esso può immaginarsi senza Londra ed anzi migliorato per la purificazione da quella antitesi corruttrice.

Quelle mura romane del primo secolo che ancora oggi chiudono la «Città» in una poderosa cinta di pietra, contro la quale si spezzano i picconi degli sterratori, rimangono il simbolo di una forza attuale nostra, indistruttibile nei secoli che dovrebbe indurre a serie meditazioni quell'antica e degenere colonia romana. Lo scontro con Roma ha segnato il destino di Londra e del suo Impero.

L'urbanesimo, acuitosi con l'estendersi dell'Impero inglese e con la divisione internazionale del lavoro, come già indebolì la solidità strutturale dell'Impero Romano, ha reso l'Inghilterra, oltrechè costituzionalmente più debole, militarmente e logisticamente più vulnerabile. Dall'ottanta al novanta per cento della popolazione della Inghilterra e della Scozia è popolazione urbana, di cui circa un quarto vive nella capitale dell'Impero. L'urbanesimo, sviluppatosi per la funzione industriale, commerciale, bancaria, assuntasi dalla metropoli nei confronti dell'Impero, provocato da un interesse e fattore di guadagno, ha aggravato le condizioni tecniche della disfatta. A nulla valsero, per frenarlo, i preveggenti editti di Elisabetta e di Giacomo I. La corsa verso il più spinto urbanesimo di cui ci sia esempio era infrenabile. I progetti decentratori e ruralizzatori di Lloyd George non trovarono ascolto nemmeno essi ed urtarono contro una situazione cristallizzatasi e un sistema di interessi inattaccabile.

La poesia della natura, per cui va rinomato e si gloria il popolo inglese, reazione ed evasione dall'urbanesimo, non varca come realtà sociale i limiti della aspirazione retorica arcadicizzante, impotente a divenire una determinante proselitistica, un movimento effettivo antiurbanistico: la campagna è rimasta un riposo di fine settimana, un sogno e ideologia non operante.

Si può dire, senza paradosso, che l'Impero, come determinante dell'urbanesimo metropolitano, ha concorso ad uccidere se stesso. La morte per fatto interno è il fato di ogni esagerazione. Lo spirito materialistico e la plutocrazia hanno concentrato il bersaglio e facilitato il compito di chi volesse centrarlo. In un paese agricolo, o ad economia compensata agricolo-industriale, gli spostamenti di emergenza della popolazione urbana sono enormemente più facili.

La popolazione di Londra è destinata a morire di fame e di stenti sia rimanendo che andandosene. La fame spingerà gli uni contro gli altri in questo rovesciarsi nelle campagne senza pane, di trenta e più milioni di affamati. Il blocco accelererà il mortale destino del popolo inglese e lo porrà di fronte alla estrema alternativa: o arrendersi o morire.

Le strade romane che irradiano da Londra non hanno uno sbocco vitale. Le loro pietre miliari non possono segnare che le tappe della sofferenza senza scampo, non quelle di accresciute speranze e probabilità di vita; esodi urbanistici che si urteranno tra loro nella contesa del sempre più scarso alimento.

Anche dalla natura viene una altra condanna a questo colossale sistema materialistico mascherato di umanitarismo. La diserzione dalla terra non perdona e trascina alla immancabile rovina. La ruralità e la politica rurale, [illegible] dalle forze demoniache del mondo, rappresentano una condizione di libertà e di vita. Non si può ritornare alla terra solo nei momenti di ozio o di paura. In un paese di quarantacinque milioni di anime dove poco più di un milione di popolazione attiva è impiegata nei lavori agricoli non c'è speranza di salvezza. E' troppo tardi per pensarci ora perchè la terra esige secolari dedizioni.

La fine di Londra sarà l'ultimo atto di un dramma i cui elementi determinanti etico-politici si rintracciano nella storia dell'Inghilterra degli ultimi secoli. Ciò può servire di spiegazione e di ammonimento.

Alberto de' Stefani

Giornalisti milanesi ospiti del Console di Germania

Milano, 24 settembre.

Il console di Germania a Milano dott. Weber ha offerto oggi, in un grande albergo cittadino, una cameratesca colazione d'onore alla stampa milanese, alla quale hanno presenziato l'Ecc. Roberto Farinacci e il Prefetto di Milano avv. Marziali e molte altre autorità e personalità della colonia germanica e di Milano. Al levar delle mense il dott. Weber, e successivamente l'Ecc. Farinacci, si sono levati a parlare inneggiando alla fratellanza italo-tedesca.

I capi-fabbricato mobilitati civilmente

Roma, 24 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il decreto del Duce col quale vengono mobilitati civilmente i capi-fabbricato ai sensi e agli effetti della legge sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il decreto entra in vigore a decorrere da oggi.

La consegna dell'ottimismo ai giornali di Londra

Primi effetti della imbottitura delle orecchie

San Sebastiano, 24 settembre.

Lo scrittore degli articoli di fondo del *Daily Telegraph* deve essere stato fra i primi a ricevere dal paterno Ministero della Sicurezza Nazionale un paio di quei tamponi di ovatta cerata che verranno distribuiti a milioni ai cittadini della Gran Bretagna perchè possano dormire ad onta delle assordanti esplosioni. Fatto è che a quanto si ricava oggi da Londra, il *Daily Telegraph* pubblica uno strano articolo il cui autore, avendo evidentemente potuto evitare, magari per una notte sola, il sibilo e il rimbombo degli antiaerei ed il lacerante fragore delle bombe, ne deduce che l'offensiva aerea contro l'Inghilterra, «se non è finita è come se fosse finita» ed aggiunge che «tutte le menzogne tedesche non riusciranno a nascondere per lungo tempo al popolo del Reich che l'offensiva è fallita».

Per nascondere l'orgasmo

Partendo da questa premessa, non sorprende che il *Daily Telegraph* dia una spiegazione veramente originale dello scopo del recentissimo viaggio di von Ribbentrop a Roma, dicendo che «con questo convegno le Potenze dello Asse, con sintomi più che mai espressivi, hanno tradito la loro inquietudine e la necessità cui sono ridotti di sostenere in qualche modo il loro prestigio oramai infranto».

Che l'articolo sia specialmente rivolto «ai neutri» risulta chiaro dalla cervellotica conclusione che «i neutri riconoscono come la Germania abbia perduto la possibilità di prendere alcuna decisione». Sarebbe assurdo, infatti, supporre che queste buaggini siano state scritte ad uso e consumo dei cittadini inglesi, testimoni oculari della verità. Quella del *Daily Telegraph* è una voce isolata. Il redattore militare dell'*Observer* non solo giudica tutt'altro che fallita l'offensiva aerea, ma, prevedendo prossima l'invasione, afferma che «il comandante supremo della difesa territoriale ha dichiarato che aspetta con gioia il momento in cui potrà gettare in mare le truppe tedesche».

Ed anche il redattore militare del *Sunday Times* è d'opinione che «la guerra sarà abbreviata notevolmente quando avremo sventato il prossimo tentativo d'invasione». Non vi è dubbio che se le parole potessero vincere la guerra, gl'inglesi avrebbero già stravinto. Ed è altrettanto ovvio che di fronte ai segni molteplici di orgasmo popolare manifestati in questi giorni, il Ministero delle Informazioni, tuttora presieduto dall'ineffabile Duff Cooper, ha rinnovato ai giornali la consegna dell'ottimismo ad oltranza.

E' così che non solo in Inghilterra, ma in tutti i settori della guerra la situazione appare confortante, rosea e promettente ai giornali londinesi. In Egitto, per esempio, l'agenzia ufficiosa britannica trova che le cose non potrebbero andare meglio. Come è noto, quattro membri egiziani si sono dovuti dimettere perchè il Primo Ministro e tutti gli altri Ministri hanno giudicato inopportuna, pericolosa e infondata la proposta di cooperare con gli inglesi contro l'Italia. Facendo buon viso a cattivo giuoco il redattore diplomatico dell'agenzia ufficiosa scrive in proposito: «Si apprende negli ambienti autorizzati di Londra che il Governo britannico è assai soddisfatto dell'atteggiamento [illegible] dal Governo egiziano negli attuali momenti, tanto più che il Governo britannico non ha mai cercato di costringere l'Egitto ad entrare in guerra».

E' pure noto che pochi giorni fa le truppe italiane erano ancora dalla parte italiana del confine cirenaico e che oggi sono a Sollum e a Sidi El Barrani dopo avere costretto gli inglesi ad eseguire una delle loro consuete «ritirate strategiche». Ma ecco l'*Observer* avvertire che sebbene i piani dell'Italia non debbano essere in alcun modo svalutati, il fatto è che «lo spirito vigoroso di Churchill e la sua geniale immaginazione ed energia costituiscono altrettanti fattori essenziali che contribuiranno indubbiamente alla vittoria, poichè Churchill possiede del teatro di operazione egiziano una esperienza personale».

Qui l'*Observer* allude al fatto che Churchill, quando era sottotenente di complemento all'età di anni 24, partecipò alla campagna sudanese con Kitchener e fu presente alla presa di Khartum: un po' poco in fatto di esperienza personale. Ma non basta. Ecco il redattore militare del *Sunday Times* non solo prevedere che «gli italiani saranno scacciati dall'Egitto» ma che la presenza degli italiani in Libia non potrà più essere tollerata «se riusciremo a stabilire le condizioni di pace».

Una speranza che non muore

Quanto all'Indocina, silenzio. La assenza della Gran Bretagna dall'Estremo Oriente non è argomento suscettibile di verniciature ottimistiche. Soltanto il *Daily Mail* nota con una punta di rincrescimento che «gli Stati Uniti mantengono un grande riserbo non volendosi guastare col Giappone».

Ma la speranza che «gli Stati Uniti si muovano» trapela dai commenti del *Sunday Times* il quale si fa anche telegrafare da New York che «in America si considera con interesse la possibilità di una più stretta collaborazione concernente la difesa in comune di diverse parti dell'Impero britannico». E afferma che «un accordo di questo genere avrebbe grande influenza anche sulla situazione in Estremo Oriente».

Lo stesso *Sunday Times* si occupa anche di un argomento delicato assai: e cioè dell'intenzione del Governo britannico di appropriarsi delle riserve d'oro di proprietà straniera che si trovavano depositate in Inghilterra allo scoppio delle ostilità, riservandosi «di restituirle ai proprietari solo a guerra finita». Il giornale sostiene che i proprietari di cui sopra «hanno espresso il desiderio» che l'oro sia trasferito oltre mare, ossia negli Stati Uniti, e aggiunge che «per soddisfare tale desiderio» (quanta generosità!) la Banca d'Inghilterra ha elaborato un piano in virtù del quale a guerra finita i proprietari dovrebbero ricevere in restituzione il 95 per cento dell'oro, mentre il 5 per cento verrebbe dedotto e considerato come spese.

Questo piano si applicherebbe essenzialmente agli europei che posseggono oro in Inghilterra. Il giornale aggiunge che verrebbe naturalmente anche tenuto conto nel limite del possibile dei desideri americani relativi ai trasferimenti di oro. *(Stefani)*

Un «ruolo d'onore» per gli ufficiali di Marina mutilati ed invalidi

Roma, 24 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 25 agosto 1940-XVIII, n. 1303, che istituisce uno speciale «ruolo d'onore» nel quale saranno iscritti d'ufficio, ed a vita, distinti per corpi, gli ufficiali della Regia Marina permanentemente inabili al servizio militare: *a)* per mutilazione o invalidità riportate in guerra; *b)* per mutilazione o invalidità riportate in incidenti di volo comandato, anche in tempo di pace, per cause di servizio, e per le quali sia stato liquidato l'indennizzo privilegiato aeronautico di cui alla legge 10 luglio 1930-VIII, n. 1140; *c)* per mutilazioni o invalidità riportate in servizio e per cause di servizio, che vengano a trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1620, e che siano provvisti di una delle otto categorie di pensione privilegiata ordinaria.

La iscrizione nel «Ruolo d'onore» è subordinata alle condizioni seguenti: *a)* essere stato già inviato in congedo assoluto o collocato a riposo e dispensato da ogni eventuale servizio; *b)* non trovarsi nella posizione di trattenuti o riassunti in servizio ai sensi del decreto legge luogotenenziale 26 agosto 1917, n. 1469, convertito nella legge 30 marzo 1922, n. 458, e successive modificazioni.

Gli ufficiali di cui trattasi, qualora però conservino la idoneità fisica richiesta per il mantenimento o la riassunzione in servizio, possono, a loro domanda, essere iscritti nella riserva.

Gli ufficiali del «ruolo d'onore» sono soggetti alle disposizioni sullo stato degli ufficiali della Regia Marina di cui alla legge 11 marzo 1926-IV, n. 397, e successive modificazioni e alle norme disciplinari stabilite dagli appositi regolamenti.

Gli ufficiali del ruolo speciale di cui all'art. 98 della legge 11 marzo 1926-IV, n. 397, e successive modificazioni, sono iscritti nei «ruoli d'onore» a datare dalla entrata in vigore della presente legge.

I bronzi dei monumenti saranno offerti alla Patria

Roma, 24 settembre.

E' di pochi giorni il gesto di un comune della Toscana, che ha donato il bronzo tolto dal monumento commemorativo dedicato ai propri Caduti: gesto nobilissimo, che esprime il desiderio di unire i combattenti di tutte le guerre nell'offerta suprema per la vittoria. L'iniziativa non poteva non essere superiormente apprezzata e consigliare la generalizzazione del singolare gesto: e poichè i combattenti possono considerarsi i più qualificati a farsi interpreti del sentimento di fierezza di tutti gli italiani nell'attuale momento, il Direttorio nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha preso l'iniziativa di generalizzare l'offerta alla Patria del bronzo dei monumenti ai gloriosi Caduti in guerra. I basamenti di marmo saranno opportunamente ricostruiti.

Fulminato dalla corrente in una cava di cemento

Casale Monf., 24 settembre.

In una cava per l'estrazione della marna di cemento il cavatore Rota Francesco di 23 anni, scivolava e nella caduta urtava con il badile contro un filo ad alta tensione, rimanendo fulminato all'istante. Il poveretto lascia la moglie e due bambini.

TEATRI E CINEMA

L'esperimento del dr. Brandley di G. Jovinelli, al «Carignano»

Il dott. Brandley sottopone a un esperimento di letargia una giovane attrice del varietà, ammalata; e costei durante l'esperimento muore. La cosa viene scoperta in curiose circostanze, mentre la moglie del dottore, accompagnata da un ispettore di polizia, crede di sorprendere l'illustre scienziato con un'amante. Il dottore è assistito da una giovane e bella sua discepola, la dottoressa Simona Ritz. Ambedue sono tosto accusati di avere assassinata — colpa o delitto — la paziente. Assistiamo a parte del processo. Come si sono svolti i fatti? A dire il vero la situazione appare piuttosto incerta e misteriosa. Ma, ben presto l'interesse della commedia si sposta: dalla curiosità gialla si passa a una curiosità intellettuale, press'a poco a quello che si diceva in altri tempi, la tesi. Perchè il dott. Brandley è un positivista; egli crede all'uomo come a un fenomeno esclusivamente «biologico», armonia di cellule, forza nervosa, moto che è vita. L'anima è, dall'illustre scienziato, licenziata. Durante una lezione ch'egli impartisce ai suoi allievi, per dimostrare, con l'esempio di un nuovo caso di provocata letargia, che le sue scoperte e il suo metodo sono sicuri ed eccellenti, e che, quella volta dell'attrice di varietà, non vi fu da parte sua nè errore nè negligenza (l'assoluzione per mancanza di prove non gli basta, egli cerca la sanzione scientifica al suo operato), durante questa lezione egli ribadisce la sua dottrina strettamente sperimentale, e negatrice di ogni trascendenza. Sorge una voce a contraddirlo; ed è di una giovinetta studiosa e spirituale. Quella stessa che gli sarà accanto poco dopo, quand'egli tremando per la sorte della persona a lui più cara, impotente a intervenire con la scienza, si rivolgerà le domande supreme, che tutti gli uomini si rivolgono nel dolore. Che cos'è la vita? e la morte? e la scienza? e il destino? E quella voce lo incoraggerà a pregare, a invocare il miracolo. Ma non daremo altri particolari di una commedia, che pur uscendo a un certo punto dalla formula del «giallo», ne sfrutta tuttavia i procedimenti per destare ansiose curiosità. E' stata rappresentata molto bene dalla Compagnia diretta da Romano Calò. Bravi gli attori, tesa e variata la intonazione, pronti gli effetti. Antonella Petrucci, Ernesto Calindri si sono presi un applauso a scena aperta. Eccellente il Calò, e ricordiamo la Riva, la Brignone, il Martelli, l'Oppi, il Di Luca, il Carloni, tutti efficacissimi.

f. b.

«Due strade e un cuore» all'Alfieri

Dopo una lunga assenza, Nuto Navarrini si è ripresentato ieri sera al pubblico torinese con una Compagnia da lui diretta e con una nuova rivista — *Due strade e un cuore* — da lui stesso scritta e messa in scena. Questo ritorno del simpatico attore sulle nostre scene non poteva avere accoglienze più lusinghiere e il suo lavoro non poteva ottenere esito più felice. La rivista infatti è stata molto gradita dai numerosi spettatori e crediamo che il successo da questi decretatole lo si debba particolarmente all'accurato, elegante allestimento scenico del lavoro, che ravviva, con splendente policromia di costumi e di scenari, la suggestiva [illegible] dei quadri coreografici. La Compagnia, diretta dal Navarrini, si è presentata in ottima forma e, costituita di parecchi scelti elementi, ha contribuito al successo della serata. Naturalmente, gli applausi calorosi e continui rivolti al Navarrini, come autore e come attore, salutato fin dalla sua prima apparizione in scena da una scrosciante ovazione, sono anche andati a tutti i suoi bravi compagni, tra i quali ricordiamo: Maria Pia Arcangeli, fantasista di primordine, l'elegante danzatrice Irma Ecloff, la divertente Jole Gardini, la cantante Anna Franzi, la subretta Vera Rol, la vivace e veramente brava Tina Rossi, Ettore Carloni, Manfredo Guidi, i due danzatori Marino e John e il numeroso, spigliato balletto diretto da Uta Nieper. Ha diretto con lodevole impegno il Maestro F. Martinelli. Da stasera l'applaudito spettacolo si replica.

Sullo schermo: *La grande corsa*, di A. E. Green.

Un ex allevatore di cavalli, caduto in miseria e degradato, viaggiando di frodo su un vagone bestiame, stringe amicizia con un giovane fantino. I due conducono insieme dapprima una povera vita, poi fanno fortuna con un cavallo di doti eccezionali, «dressato» da loro e portato alla vittoria. L'indomani del gran premio, però, l'allevatore viene a sapere che il suo giovane amico è figlio della donna dalla quale si è divorziato molti anni prima dopo due mesi soli di matrimonio. Il ragazzo è fuggito di casa poichè non sogna che cavalli e corse. L'allevatore rivede l'ex moglie e apprende da lei che il suo fantino è suo figlio.

Lo rende alla madre, ma, dopo una nuova fuga dal collegio, comprende che il ragazzo non diventerà un buon figlio per sua madre se non quando capirà il retroscena dell'ambiente ippico. Il padre riesce nel suo intento, senza rivelare al figlio la sua essenza. E ritorna alla sua vita di solitario.

Il film ha buoni spunti drammatici ed è condotto, specie nella prima parte, con sicura mano. Ne è interprete di indiscussa bravura Adolfo Menjou, che ha accanto a sè Dolores Costello e l'ottimo giovane attore Roger Daniel.

Vice

Oggi alla radio

I PROGRAMMA MERIDIANO: Onde metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8: Ore 13,15: Musica varia — Nell'intervallo (14): Giornale radio.

II PROGRAMMA MERIDIANO: Onde metri 221,1 - 230,2: Ore 12: Musica operettistica — 12,20: Orchestrina - Trasmissione dedicata agli Italiani all'estero — 13,15: Complesso di strumenti a fiato — 14,15: «Gaetano Donizetti», conversazione — 14,25: Musica operettistica — 15: Orchestrina di piva romagnola.

PROGRAMMA POMERIDIANO: Onde metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8: Ore 16,40: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17,15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE: Onde metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8: Ore 19,30: Musica da camera — 19,45: Conversazione cons. naz. [illegible] — 20: Giornale radio e cronache fasciste.

II PROGRAMMA SERALE: soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda metri 263,2: Notiziario in lingue estere): Ore 21,30: I Pini cantano - Il Battipanni - Il vecchio solitario: tre «no» (composizioni drammatiche giapponesi del secolo XIV); riduzione di [illegible].

III PROGRAMMA SERALE: soltanto metri 230,2 (per onda metri 221,1: Notiziario in lingue estere): Ore 20,30: Pagine di operette italiane — 21,20: «Episodi della vita di Puccini», notiziario — 21,30: Orchestrina moderna — 22,15: Musica varia.

La circolazione delle auto

Le nuove norme e le licenze speciali per i venditori ambulanti

Roma, 24 settembre.

Col 1.o del prossimo ottobre — come si sa — vanno in vigore le nuove norme sulla circolazione delle automobili, sulla distribuzione della benzina e sul rinnovamento del disco di circolazione.

Essendo stato segnalato che il disco di circolazione nei giorni festivi e nelle ore notturne per gli autocarri nonchè per gli autoveicoli attrezzati per il trasporto promiscuo di persone e cose derivati dalla trazione di autovetture utilitarie ha colpito in particolar modo la vasta categoria dei venditori ambulanti e dei piccoli commercianti in prodotti agricoli, i quali sono soliti nei giorni festivi recarsi nei mercati dei piccoli centri per la vendita delle loro merci, il Ministro delle Comunicazioni ha inviato a tutti gli altri uffici interessati una circolare per avvertire che sia considerata l'opportunità di conciliare le esigenze di questa importante categoria del commercio con quelle che sono le misure per impedire gli abusi nell'impiego degli automezzi in questione.

A tal uopo viene stabilito che i Circoli ferroviari d'ispezione possono rilasciare volta per volta permessi per la circolazione nei giorni festivi in favore di venditori ambulanti possessori di autocarri derivati sempre da autovetture utilitarie. Alcuni Circoli ferroviari hanno fatto rilevare come, coll'avanzarsi della stagione invernale in seguito alle disposizioni emanate sull'oscuramento dei dischi delle automobili, sia reso difficoltoso il regolare funzionamento di alcuni autoservizi pubblici di linea. Pur non essendo ammesso di derogare dalle norme attualmente in vigore in materia di oscuramento, l'ufficio speciale delle automobili e tramvie non ha mancato d'intervenire perchè nei riguardi degli autobus delle linee extra urbane (servizi postali, trasporto passeggeri, ecc.) possano essere attenuate le norme restrittive vigenti.

Incidente di caccia o delitto?

Ridotto in fin di vita da una fucilata al capo

Cuneo, 24 settembre.

Mentre il contadino Giovanni Griseri, di 33 anni, abitante in frazione Alma di Frabosa Sottana, si trovava appostato dietro una siepe in un bosco della località, a scopo di caccia, veniva investito al capo da una scarica di fucile che lo feriva gravemente. All'ospedale, ove veniva trasportato, è stato ricoverato con prognosi riservatissima. Le indagini subito eseguite dai carabinieri avrebbero escluso trattarsi di un banale incidente di caccia ed avrebbero, invece, accertato trattarsi di delitto causato da vecchi rancori, commesso da persona che il ferito conosce e che non vuole palesare.

Frattanto i carabinieri hanno fermato un contravvenzionista del Griseri, tale Stefano Bertola fu Stefano, d'anni 33, contadino su cui graverebbero gravi sospetti.

I prezzi dei vini bloccati ed il mercato delle uve

Roma, 24 settembre.

Il blocco dei prezzi dei vini ha provocato in talune provincie interpretazioni estensive nei riguardi dei mercati delle uve.

Ci consta anche che si cerca di stabilire in qualche caso il prezzo bloccato per tutte le qualità di uve prodotte.

Ci è sembrato utile interpellare gli organi tecnici competenti, per conoscere il loro punto di vista sulle questioni di particolare interesse durante l'attuale periodo vendemmiale. Il settore della viticoltura, e per esso il suo vice-presidente, cons. naz. G. P. Garoglio, sta proprio in questi giorni interessandosi perchè siano chiariti i concetti qualitativi del blocco nei riguardi dei vini da considerarsi comuni e non comuni, e ciò per tutte le provincie; e nello stesso tempo ha impostato anche la questione dei prezzi delle uve su questo concetto base: non reputando cioè necessario influire coercitivamente sul mercato delle uve in quanto che, una volta stabilita la tabella dei singoli prezzi, relativa ai prezzi dei vini comuni e non comuni di ogni zona, vi sarebbe stata un'automatica correlazione fra i prezzi dei vini e quelli delle uve.

Si attendono ora, da parte degli organi competenti, sollecite istruzioni perchè sia ufficialmente chiarito questo importante punto di vista che, pur non infirmando in nulla il concetto informatore del blocco, è destinato tuttavia a snellire la procedura delle contrattazioni vendemmiali a vantaggio di chi produce l'uva, di chi la trasforma e di chi l'acquista.

Una fatale partita di calcio

Giuocatore che muore per l'urto con un avversario

Trieste, 24 settembre.

Il 1° gennaio 1939 si disputava sul campo sportivo del *Monfalcone* una partita di calcio per il campionato della serie C tra la *Udinese* e la squadra *C.I.R.D.A.* di Monfalcone. A portiere di quest'ultima fungeva l'impiegato diciannovenne Mario Dreossi. Nel corso della partita il Dreossi, uscito di porta e spiccato un salto in alto per ricevere il pallone, si scontrò con un altro giocatore cadendo a terra. Fu trasportato fuori campo e successivamente ricoverato all'ospedale di Monfalcone, ove decedeva per emorragia interna provocata dalla rottura traumatica della milza. Autore della morte venne ritenuto il giocatore dell'*Udinese* Paolo Tabenelli che, rinviato a giudizio per omicidio colposo, venne assolto per non aver commesso il fatto. Appellò il Pubblico Ministero, lamentando che il Tribunale non aveva ritenuto di credere alla deposizione di alcuni testi di accusa. Ora la nostra Corte d'Appello riteneva di confermare la sentenza assolutoria del primo giudizio.

SPORT

Una «americana» degli assi domenica al Motovelodromo

L'inseguimento Bizzi-Cinelli

I battenti del Motovelodromo, rimasti chiusi diversi mesi, si riapriranno domenica per ospitare gli esponenti del ciclismo italiano. I dirigenti la bella pista di corso Italo Balbo hanno, per l'occasione, allestito un programma di primissimo ordine, denso di gare di sicura riuscita tecnica e spettacolare.

In apertura vi sarà l'arrivo del classico Giro del Sestriere, al quale parteciperanno indipendenti e dilettanti di rango nazionale. In seguito si avranno gare di velocità e ad eliminazione per dilettanti.

Uno dei piatti forti della laboriosa riunione sarà costituito da un incontro di velocità pura per professionisti. Trattasi di una competizione che vedrà impegnati Pola, Rigoni, Battesini ed un quarto corridore che sarà, con tutta probabilità, Legutti, in quattro prove.

Un altro numero di eccezione verrà rappresentato da Bizzi e Cinelli, impegnati in una prova ad inseguimento sulla classica distanza di cinquemila metri, per la conquista del bracciale intitolato al compianto corridore Angelo Gremo.

Vi sarà pure una prova di inseguimento a squadre, avente la indovinata formula dell'eliminazione ad ogni giro del concorrente che ha fatto l'andatura. Ma la più grande attrattiva della riunione verrà da ultimo: l'«Americana» degli assi, che si svolgerà sulla distanza di cento giri, alla quale parteciperanno velocisti e stradisti. La formazione delle coppie verrà effettuata oggi, con criteri che possano garantire a priori il buon esito della gara.

Gli atleti germanici sono giunti a Como

Como, 24 settembre.

La terza riunione internazionale di atletica leggera vedrà la sua edizione domenica prossima sulla rinnovata pista dello stadio Sinigaglia a Como. L'avanguardia degli atleti tedeschi è già giunta nella nostra città: essa è composta da Harbig, il primatista mondiale dei 400 e degli 800 metri, da Trippe, da Eitel che appare il diretto avversario del nostro Beviacqua sui 5000 metri, e da Nake che vinse recentemente la prova di salto in alto al confronto di Torino.

Un nuovo probabile concorrente al G. P. Merano

Merano, 24 settembre.

Circola con insistenza la voce secondo la quale la scuderia Berlingieri, i cui colori hanno sempre brillato nelle competizioni ad ostacoli abbia, da qualche tempo rimesso in allenamento il cinque anni Roland, con l'intenzione di prepararlo al Gr. Pr. Merano che si correrà il 15 ottobre.

Disposizioni della F.A.S.I. per i tentativi di primato di macchine a carburante succedaneo

Roma, 24 settembre.

Si fa presente che chiunque intenda sottoporre una vettura automobile, di qualsiasi tipo e marca, azionata da carburanti succedanei a prove nelle quali prevalgano gli elementi percorso, tempo, velocità, consumo e voglia dare a tali prove carattere ufficiale divulgandone in qualsiasi maniera la effettuazione ed i risultati dovrà inoltrare preventiva richiesta di autorizzazione alla F.A.S.I. (Roma, via Po 14) cui è commessa la facoltà di dare o negare l'autorizzazione medesima. Le prove che avessero luogo in avvenire o che fossero state effettuate in passato senza la suddetta autorizzazione della F.A.S.I. non sono riconosciute e quindi i loro risultati sono considerati nulli. Gli ufficiali di gara qualificati come tali dalla F.A.S.I. che prestassero comunque la loro opera per la esecuzione di prove non autorizzate potranno essere radiati dall'elenco, salvo più gravi penalità che a giudizio della F.A.S.I. medesima potranno essere loro inflitte.

Oggi si iniziano a Firenze i campionati femminili della G.I.L.

Firenze, 24 settembre.

Fin dalle ore 8 di stamane le squadre degli 83 Comandi Federali convenute a Firenze per la disputa del V Campionato nazionale femminile sportivo sono affluite in perfetto ordine alla Casa della G.I.L. per le operazioni di verifica dei documenti e il controllo delle partecipanti. Nelle prime ore del pomeriggio tutto l'enorme lavoro imposto dalla partecipazione di 2841 concorrenti era completamente terminato. La giornata a disposizione è stata utilizzata dalle diverse squadre per visitare i diversi campi di gare e le bellezze di Firenze. Domani mattina avranno inizio le gare di campionato.

Al campo della Giglio Rosso si disputerà la gara del lancio del disco alla quale prenderanno parte 180 concorrenti, e nel pomeriggio la gara di salto in lungo con 152 concorrenti e quella del lancio del giavellotto con 149 partecipanti. Le gare di nuoto si inizieranno con la batteria dei metri 50 stile libero con l'iscrizione di 52 gareggianti e si inizieranno pure le prove di pattinaggio a rotelle con 105 concorrenti e di tennis con 125 partecipanti. Il campionato di scherma avrà invece inizio domani l'altro mattina e pure il tiro a segno si inizierà la mattina di giovedì.

NOTIZIARIO

La squadra calcistica dell'U. S. [illegible], che è entrata quest'anno a far parte della serie C, si cimenterà quanto prima in amichevoli incontri. Il primo avrà luogo domenica 6 ottobre p. v. contro la squadra di Arezzo.

L'incontro di tennis Italia-Jugoslavia, valevole per il «trofeo E. 42», si svolgerà, come a suo tempo indicato, sui campi del Tennis Milano nei giorni 27, 28 e 29 p. v. I probabili componenti la squadra italiana sono stati convocati a Milano per il giorno 25 p. v.

Il Campionato nazionale maschile di ginnastica artistica, il quale doveva svolgersi a Napoli, per ragioni di carattere organizzativo avrà luogo a Milano nei giorni 19 e 20 ottobre p. v.

Risultati vari

TORINO. — Gara bocciofila a coppie: 1. Scala-Bonaboto (Dop. Rasetti); 2. Brillo-Astegiano (La Piemonte); 3. Serral-Gillo; 4. Odin-Pentenero.

— Fra poco non si dirà più: « Ma che Inghilterra d'Egitto! ». Si dirà: « Ma che Egitto d'Inghilterra! ».

FAME A LONDRA — Signora, della bistecca volete il ritratto a olio o a tempera?

ROOSEVELT: — Bisogna aiutare l'Inghilterra. Fate subito un film in cui si veda l'entrata delle truppe inglesi in Germania!

TORINO - Mercoledì 25 Settembre 1940 - Anno XVIII - Num. 230

Gli inglesi hanno perduto il controllo dei nervi

La R.A.F. ha ricevuto l'ordine esplicito di bombardare gli obbiettivi civili

Profondo sdegno a Berlino per l'attività criminale dell'aviazione britannica

La rappresaglia su Cambridge - Nuovi vasti incendi nei docks di Londra

Berlino, 24 settembre.

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche ha comunicato a mezzogiorno:

Durante incursioni aeree sull'Inghilterra l'aviazione tedesca ha bombardato anche ieri importanti obiettivi militari. Combattimenti aerei con esito favorevole per l'aviazione tedesca si sono svolti in questa occasione.

Nel corso della notte squadriglie dell'aviazione hanno continuato i loro attacchi contro Londra ed altri obiettivi militari in Inghilterra. Grandi incendi hanno potuto essere rilevati sui Millwall e Indian Docks, nei pressi di Vauxhall, in quelli di Hyde Park e in altre località. Anche a Liverpool sono stati provocati nuovi forti incendi. Come rappresaglia alle bombe britanniche gettate sulla vecchia città di Heidelberg, che non ha obiettivi militari, è stato bombardato Cambridge. La posa di mine è stata continuata davanti ad alcuni porti nemici.

Aeroplani britannici hanno attaccato nella notte del 24 settembre alcune località della Germania settentrionale, specialmente Berlino. Le bombe hanno causato danni in case di abitazione in alcuni quartieri della città e della periferia. Vi sono stati morti e feriti tra la popolazione civile. Danni militari non sono stati prodotti nè a Berlino nè in altra località della Germania.

Il nemico ha perduto ieri 24 apparecchi in combattimento. Un aeroplano è stato abbattuto dalla artiglieria contraerea. Sei aeroplani tedeschi sono mancanti.

Nel pomeriggio il Comando Supremo delle Forze Armate ha diramato un comunicato straordinario sugli attacchi compiuti la notte scorsa dagli aerei britannici su Berlino:

« Nella notte dal 23 al 24 settembre alcuni aeroplani inglesi sono riusciti, nonostante l'intensa difesa delle batterie antiaeree tedesche, a raggiungere il settore nord e quello Est della capitale e lanciare numerose bombe incendiarie ed esplosive.

« Le bombe sono cadute su quartieri di abitazione e tutte assai lontane da obiettivi militari. Sono stati registrati danni in molti punti della zona colpita e un notevole numero di vittime fra la popolazione civile. I piloti britannici ancora una volta hanno dato prova della loro barbarie.

Il *D.N.B.* informa che la notte scorsa, l'attacco di rappresaglia su Cambridge è stato effettuato coi più efficaci mezzi di distruzione. Oltre ad un gran numero di bombe esplosive ed incendiarie di medio calibro, sono state lanciate bombe del massimo calibro che hanno fatto danni importanti. Aeroplani da ricognizione hanno confermato che distruzioni ed incendi sono stati causati nei sobborghi della città. Nuvole di fumo si elevavano da parecchi focolai d'incendio. Nei competenti ambienti tedeschi si dichiara che questa ritorsione immediata è il solo modo di dimostrare agli inglesi il carattere insensato dei loro attacchi su centri quale l'Università di Heidelberg.

Aeroplani tedeschi, sorvolando stamane Londra, hanno potuto rilevare i danni prodotti dal bombardamento della notte. Vasti incendi continuano a devastare il sud-est della città mentre un nuovo grande incendio è stato notato nei quartieri dell'ovest. Gli incendi sviluppatisi nei giorni scorsi nei pressi della « Indian Docks » non sono stati ancora spenti.

Il *D.N.B.* annunzia ancora che durante la mattinata di oggi un centinaio di aerei tedeschi da bombardamento scortati da molti « Messerschmitt » ha attaccato a ondate successive gli impianti militari nelle vicinanze di Londra e nelle contee meridionali. Parecchie squadriglie rientrate alle loro basi riferiscono di aver colpito tutti gli obbiettivi e di averli sottoposti ad un bombardamento violento. Finora da parte tedesca non si hanno perdite.

Altre squadriglie germaniche hanno poi bombardato con successo i « Tilbury Docks », provocando nuovi incendi. Durante il volo di ritorno si è svolto un combattimento aereo nel corso del quale sei apparecchi inglesi sono stati abbattuti. Tutti i velivoli tedeschi sono rientrati alle loro basi.

Altri combattimenti si sono egualmente svolti oggi, verso mezzogiorno, nel cielo dell'Inghilterra meridionale, mentre gruppi di aeroplani da combattimento tedeschi attaccavano con successo città inglesi e impianti molto importanti dal punto di vista militare. Nel pomeriggio aeroplani tedeschi hanno continuato i loro attacchi sugli stessi obbiettivi. Diversi bersagli sono stati colpiti in pieno. A Southampton è stata attaccata una fabbrica di materiale aeronautico. Secondo le informazioni finora pervenute, sono stati abbattuti otto aerei britannici. Un velivolo tedesco manca.

Circa i risultati di tali azioni, taluni piloti, al ritorno dalla loro missione hanno riferito che a Londra sono stati colpiti i docks « Indian » e la stazione di Waterloo. Altri hanno dichiarato che nel corso degli attacchi aerei portati oggi dall'aviazione germanica sono stati colpiti e gravemente danneggiati gli impianti industriali di Newcastle ove parecchi incendi si sono sviluppati sopra importanti obiettivi militari. Nubi di fumo distinguevano da lontano i luoghi colpiti. Un grande deposito di munizioni di Great Yarmouth è stato pure attaccato con successo. La formazione germanica che ha operato l'attacco ha udito fortissime deflagrazioni accompagnate da enormi getti di fiamme, indici certi di incendi sviluppatisi su vastissimo raggio.

A tarda ora si apprende che sull'imbrunire di questa sera, martedì, è cominciato la diciottesima notte di attacchi delle forze aeree tedesche su Londra. I proiettori e l'artiglieria antiaerea sono immediatamente entrati in azione. Il cielo era tutto illuminato dallo scoppio dei proiettili. Malgrado il fuoco intenso della artiglieria contraerea, che è stato della più forte intensità sin qui a Londra, gli aeroplani tedeschi si sono precipitati sulla città colpendola nelle sue parti più vitali. Mancano particolari.

Grosso sommergibile inglese ufficialmente dato per perduto

Stoccolma, 24 settembre.

Notizie da Londra informano che l'Ammiragliato britannico ha stasera annunciato che il sottomarino Thames, che da molto tempo non ha più fatto ritorno, deve considerarsi perduto. Il Thames era uno dei più grossi sommergibili della Marina britannica: stazzava 1850 tonnellate e il suo equipaggio era di sessanta uomini.

Altre navi inglesi in rotta per l'Atlantico

Madrid, 24 settembre.

Secondo notizie da Algesiras sono stati avvistati nel pomeriggio, nello stretto di Gibilterra un incrociatore inglese, quattro cacciatorpediniere e due sommergibili in rotta verso l'Atlantico.

(D.N.B.)

Flottiglia di pescherecci norvegesi bombardata dagli inglesi

Oslo, 24 settembre.

L'*Agenzia Telegrafica Norvegese* annuncia che una numerosa flottiglia di battelli da pesca ancorata in un porto della Norvegia centrale, è stata attaccata e mitragliata, domenica scorsa, da aeroplani inglesi. Il figlio del comandante di un battello è rimasto ucciso. Altri pescatori sono rimasti feriti. Aeroambulanze tedesche hanno provveduto a soccorrere i feriti.

Viva indignazione regna fra la popolazione norvegese per questo nuovo misfatto britannico, tanto più che in quel porto non si trovavano obbiettivi militari e, oltre ai battelli da pesca norvegesi, non si trovavano altri bastimenti.

(D.N.B.).

Il ritmo della ritorsione tedesca si accelera e si accresce

Berlino, 24 settembre.

Dopo una settimana di tranquillità assoluta, Berlino è stata teatro nelle due ultime notti di attacchi aerei. Ancora una volta gli obiettivi dei piloti della R.A.F. sono stati degli agglomerati civili su cui essi hanno vigliaccamente gettato bombe esplosive e incendiarie, nonchè un gran numero di tavolette di fosforo che sprigionano fiamme. Al margine della città gli aviatori inglesi hanno pure gettato delle bombe contro dei baraccamenti dove hanno provvisoriamente asilo i rifugiati tedeschi evacuati a suo tempo dalla Volinia, la regione ex-polacca occupata dalla Russia.

Nessun danno a obiettivi militari è stato realizzato dagli inglesi in queste ultime due loro spedizioni. Mentre nella notte di domenica non si sono avute vittime a Berlino, nell'attacco di ieri sono state uccise undici persone, quasi tutte donne e bambini.

Benchè anche in questa circostanza la popolazione di Berlino abbia dato prova di disciplina e di sangue freddo ammirevoli, si può notare come nell'opinione pubblica tedesca sia ormai generale il convincimento che soltanto con la applicazione di vere rappresaglie, si potrà frenare l'attività dei pirati inglesi dell'aria. E per questo si è qui salutata con soddisfazione la notizia data dall'odierno Bollettino tedesco che per la prima volta l'Arma azzurra del Reich ha proceduto ad una ritorsione vera e propria bombardando, a seguito dell'aggressione contro l'antica città universitaria di Heidelberg, il centro accademico inglese di Cambridge.

Rappresaglia completa

Per aggressioni contro Berlino pagherà naturalmente Londra e questa volta la rappresaglia si eserciterà in modo più completo di quello che si sia fatto finora e soprattutto in forma tale da dare finalmente applicazione pratica e effettiva al concetto della ritorsione. Su questo, non ci può essere ormai l'ombra di un dubbio: la rappresaglia tedesca sarà completa e gli inglesi si accorgeranno che cosa significhi avere provocato questo rincrudimento della azione militare germanica. E' un nuovo momento dell'offensiva contro l'Inghilterra e i suoi effetti non tarderanno a manifestarsi in pieno. Non è il caso di avanzare delle ipotesi sulle nuove forme che potrà assumere l'azione tedesca, pur ammettendo che essa tenderà, come si è detto, a realizzare in modo più preciso l'idea della rappresaglia. Nè si deve immaginare che essa rimarrà limitata al bombardamento aereo. La Deutsche Allgemeine Zeitung, *che afferma con altri giornali la necessità di una rappresaglia completa, ricorda come la Germania, per far pagare adeguatamente agli inglesi i loro delitti, ha a sua disposizione « non solo la più potente Arma aerea del mondo, ma anche altri mezzi bellici ».*

Qual'è il significato da dare a questi accenni? Nuove armi, nuove forme offensive oppure addirittura intervento totalitario delle Forze Armate del Reich? Ancora una volta bisogna tener presente l'ammonimento del Führer di non essere troppo curiosi circa lo sviluppo dell'azione tedesca. Comunque, è significativo come questa stampa dopo aver mantenuto il più estremo riserbo circa la questione di un'eventuale invasione dell'isola britannica, abbia ripreso da ieri l'altra frase minacciosa indirizzata dal Führer agli inglesi: « Tranquillizzatevi, verremo! ».

Circa gli attacchi contro Londra da domenica notte in poi, ci si precisa da parte tedesca competente che essi hanno mantenuto il loro carattere estremamente violento e continuo, cosicchè la capitale inglese non ha più avuto, si può dire, un istante di requie da quando l'offensiva si è iniziata. L'intenzione tedesca è di aumentare ancora il ritmo dell'azione per dare un carattere progressivo alla rappresaglia. A giudicare dalle corrispondenze dei giornali neutrali che hanno ancora dei rappresentanti nella capitale inglese, si può dire che il concetto di tale progresso è già praticamente realizzato negli effetti dei bombardamenti delle due settimane precedenti: effetti che si rivelano ogni giorno più gravosi per la popolazione londinese ridotta nella sua maggioranza in impressionanti condizioni di esaurimento. La possibilità di resistenza dei londinesi incomincia ad essere posta in dubbio anche dai più caldi anglofili d'oltre Atlantico. In una comunicazione pervenuta da fonte privata ad un giornale americano si afferma che Londra è già oggi in gran parte inabitabile e che se i tedeschi continueranno nei loro attacchi si può calcolare quasi con sicurezza matematica il giorno in cui la capitale britannica non sarà più in grado di ospitare i suoi otto milioni di abitanti.

Situazione spaventosa

Questo osservatore americano vede il massimo pericolo per la popolazione londinese nella distruzione degli impianti del gas e dell'acqua potabile aggiungendo in proposito che da parte del Governo si può parlare « di resistenza spirituale e resistenza materiale fin che si vuole, ma quando venga a mancare per i singoli cittadini la possibilità di soddisfare la propria sete e di prepararsi un cibo caldo è lecito pensare che anche le più ferree volontà di resistere saranno scosse... ». Nello stesso documento pubblicato dal giornale americano si fa poi accenno alle difficoltà di sgombero della città affermando che il motivo del ritardo con cui esso è effettuato è la mancanza di una adeguata organizzazione; essa importa così i più gravi pericoli per la difesa militare inglese, la quale rischia di essere bloccata nei suoi movimenti dalla massa dei rifugiati.

Questa visione dei mali che affliggono la popolazione londinese è limitata ad alcuni elementi soltanto. Per questo tanto maggior valore acquista la conclusione a cui perviene il suddetto osservatore americano; che, cioè, la guerra è più da considerarsi perduta per l'Inghilterra... Non c'è da stupirsi che gli stranieri che stanno a Londra arrivino a queste estreme conclusioni: la situazione in cui versano le masse popolari nella capitale londinese deve essere spaventosa a giudicare, per esempio, dalla notizia che la polizia ha dovuto intervenire per cacciare da un cimitero dei senza tetto che avevano spezzato il cancello d'accesso ai sotterranei di una cappella mortuaria per cercarvi rifugio contro i bombardamenti. Nello stesso tempo un'altra notizia da Londra ci informa però che le autorità inglesi stanno provvedendo per distribuire una grande quantità di copri-orecchi per salvaguardare i timpani dei londinesi dall'effetto dei bombardamenti aerei.

Guido Tonella

Le inaudite parole del maresciallo inglese dell'aria

San Sebastiano, 24 settembre.

Si ha da Londra:

In un radio-discorso rivolto al popolo degli Stati Uniti, il maresciallo dell'aria Joubert ha detto fra l'altro che se i tedeschi riusciranno ad ottenere il pieno dominio dell'aria sull'Inghilterra sud-orientale potranno stabilirvi una testa di ponte alla quale faranno poi affluire rinforzi che attraverseranno la Manica su un gran numero di scafi di piccola mole. Il maresciallo ha asserito che gli inglesi « sono impazienti di misurarsi col nemico sul proprio territorio ». Il maresciallo ha poi esaltata la efficacia delle incursioni inglesi sulla Germania ed ha particolarmente insistito sull'opportunità di non risparmiare la popolazione civile e gli obbiettivi non militari a titolo di rappresaglia.

Le dichiarazioni pronunziate alla radio dal Maresciallo dell'aria britannico Joubert e rivolte al popolo degli Stati Uniti sono considerate dalla stampa berlinese di stamane come la confessione ufficiale che l'aviazione inglese nelle sue incursioni notturne sul territorio germanico ha l'ordine preciso di lanciare le sue bombe sulla popolazione civile e su obiettivi non militari. La *Berliner Boersen Zeitung* scrive in proposito: « Le dichiarazioni del Maresciallo dell'aria britannico sono tanto più gravi in quanto provengono dalla personalità più direttamente responsabile della attività della R.A.F. Il Maresciallo in persona ha confermato l'ordine di assassinare la popolazione civile tedesca emanato da Churchill e gli ha dato una interpretazione che rivela il cinismo senza limiti degli inglesi in guerra. Gli inglesi pagheranno al cento per uno: le nostre forze aeree vendicheranno questi delitti contro la vita e i beni della popolazione civile germanica. Se Churchill crede di poter rendere nervoso il Comando tedesco con i suoi colpi di spillo egli si inganna ».

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* rileva che dalla più competente fonte britannica viene confermato che l'aviazione inglese ha la missione di lanciare le sue bombe non sugli obiettivi militari ma contro la popolazione civile tedesca. Finora le autorità inglesi avevano sempre affermato menzogneramente che la R.A.F. attaccava soltanto gli obiettivi militari. Il Maresciallo dell'aria britannico ha rivelato oggi pubblicamente gli ordini che vengono dati agli aviatori inglesi in tutta la loro brutalità.

Il *Voelkischer Beobachter* sottolinea il fatto che gli aviatori inglesi hanno nuovamente nella notte di lunedì lanciato le loro bombe sui quartieri abitati e sulle case di campagna di Berlino e hanno lasciato cadere inoltre del materiale incendiario per distruggere la vita ed i beni della popolazione civile nella provincia di Magdeburgo, nella provincia di Anhalt e su Postdam. I delitti che la Gran Bretagna accumula sempre più numerosi, scrive il giornale, saranno scontati. I bellicisti responsabili della guerra al di là della Manica stanno tremanti e impauriti nelle loro tane da topi.

Il *Berliner Lokal Anzeiger* constata che il discorso del Maresciallo Joubert è quanto di più ripugnante si possa immaginare.

(Stefani)

DAKAR

Le notizie da Londra

Contraddizioni e reticenze

San Sebastiano, 24 settembre.

Sull'episodio di Dakar le notizie diramate ufficiosamente da Londra sono tutt'altro che chiare. Il Ministro londinese delle informazioni smentisce che vi sia stato un tentativo di sbarco di truppe britanniche a Dakar. Anche la *Reuter* smentisce lo sbarco, scrivendo che il tentativo di sbarco è stato attribuito alle forze inglesi dal Governo di Vichy le cui informazioni « sappiamo da quale fonte provengano ». Ma l'Agenzia aggiunge: « L'unica informazione giunta a Londra fino a questa sera è che le operazioni sono tuttora in corso; possiamo dire, però, con tutta certezza, che gli inglesi non hanno fatto alcun tentativo di sbarco a Dakar o nei dintorni ».

Dopo di che la stessa agenzia annuncia sibillinamente che « a bordo della nave inglese andata a Dakar è imbarcato un corpo di spedizione ». Il groviglio delle contraddizioni si arruffa con effetto impensato di umorismo nel « bollettino del Quartier Generale del Generale De Gaulle » radiodiramato stasera dalla medesima agenzia.

Dice infatti il bollettino che il generale De Gaulle « fu chiamato a Dakar da numerosi francesi desiderosi di combattere al suo fianco » e che in risposta a tale appello « il generale De Gaulle è comparso con soldati e marinai francesi davanti alla fortezza ». E' tuttavia evidente che nel frattempo i « numerosi francesi » autori dell'appello, dovevano essersi squagliati e forse non erano mai esistiti perchè (così continua il bollettino ufficiale) « le autorità navali di Dakar ordinarono di aprire il fuoco contro gli emissari del generale De Gaulle che erano intervenuti senza armi e con una bandiera francese rizzata accanto ad una bandiera bianca. Di questi emissari: capitano di fregata Dargenlieu, capitano Gotscho,, capitano De Court e capitano Perrin, il Dargenlieu ed il Perrin sono stati gravemente feriti. Più tardi il generale De Gaulle tentò di far sbarcare pacificamente le sue truppe; ma per ordine delle autorità francesi di Dakar fu aperto il fuoco sulle tre navi-avviso francesi che le trasportavano. Vari soldati furono uccisi e vi furono molti feriti. « Allora — conclude il bollettino ufficiale — De Gaulle ritirò le sue truppe e le sue navi, non volendo partecipare ad un combattimento tra francesi ».

Rimane da vedere come si concilii la decisione di De Gaulle di rinunziare all'impresa con l'affermazione della *Reuter* che « le operazioni sono ora in corso ».

Mette conto, piuttosto, di sottolineare un altro comunicato radiodiramato questa sera stessa da Londra dal Ministero delle Informazioni a chiarimento dei motivi di quest'altra impresa piratesca degli inglesi: « Recenti informazioni dimostrano — dice il comunicato — che i tedeschi hanno fatto sforzi ostinati per ridurre sotto il proprio controllo il porto di Dakar. Si sono anche notati movimenti di navi francesi da Tolone a Dakar che non potevano evidentemente essere effettuati senza il permesso della Germania »: parole degne veramente di rilievo dato che da esse si apprende come il Ministero britannico sia costretto a riconoscere che l'Asse, e non più l'Inghilterra, ha il controllo dei mari.

(Stefani)

Crudeli attacchi aerei sulle coste franco-belghe

Bruxelles, 24 settembre.

Ostenda, Zeebrugge ed Anversa sono state di nuovo violentemente bombardate. Ad Ostenda numerose bombe hanno danneggiato una ventina di case al centro della città, lontane dal porto e da ogni obiettivo militare. Due bambini, che avevano cercato rifugio in una cantina, sono rimasti uccisi.

Ad Anversa una diecina di bombe hanno danneggiato numerose case. Tre persone sono rimaste uccise ed una diecina ferite. In seguito alle incursioni dell'aviazione inglese effettuate su piccoli e pacifici villaggi della provincia di Anversa, cinque persone hanno trovato la morte.

Zeebrugge è stata pure bombardata ed i danni sono considerevoli. L'aviazione inglese ha bombardato anche la città olandese di Flessinga e il Nord della Francia.

Una casa operaia della Germania occidentale distrutta dalle bombe dell'aviazione britannica.

Il Duce riceve a Palazzo Venezia il Ministro Rust, presenti Bottai e Mackensen. (Telefoto)

Il nuovo ordine nei Balcani sotto favorevoli auspici

Distensione anche nel Mar Nero

Budapest, 24 settembre.

Il regolamento dei diversi problemi balcanici nel quadro della nuova Europa che sorgerà fra non molto, appare anche attraverso gli odierni scritti e commenti sull'argomento sul quale si concentra la generale attenzione. Si osserva che la soluzione della questione ungaro-romena e di quella romeno-bulgara non costituisce che l'inizio dell'opera alla quale tutti i popoli balcanici, col concorso dell'Italia e della Germania, saranno chiamati a collaborare.

Se detta opera si svolgerà, attraverso una convocazione di rappresentanti responsabili dei paesi interessati oppure con un diverso atto diplomatico, in questi circoli non è noto: però è sensazione diffusa che l'incontro di Roma abbia già precisato la via che sarà seguita. Per quanto l'Ungheria non si consideri, e non lo sia infatti, un paese balcanico, tuttavia essa è grandemente interessata a quello che avviene nella penisola. L'interesse dei circoli politici e della stampa è quindi spiegabile.

Questa sera dispacci da Sofia annunziano l'imminenza dell'occupazione della seconda zona della Dobrugia meridionale e la nuova marcia delle truppe bulgare che si inizierà domani mattina. E così, in pochi giorni anche della Dobrugia meridionale non si parlerà più e anche questa sistemazione va iscritta a merito dell'Asse.

Ai settori ancora incerti si rivolgono sempre e con curiosità gli sguardi. Si registra il fatto che dopo la nuova tirata di orecchi della stampa italo-tedesca ad Atene si cerchi di essere più prudenti e che ad Ankara si veda la situazione meno nera di prima, tanto che fra qualche giorno la navigazione, sia pure parziale, sarà ripresa verso i porti del Mar Nero. Il Governo turco inoltre ha indetto pel 20 del mese venturo il censimento. Il giorno 11 dello stesso mese avrà luogo una specie di prova generale del censimento stesso.

Il conte Teleki è giunto oggi a Budapest, reduce dalla Transilvania, ed ha convocato i Ministri dell'agricoltura d'industria e commercio e delle finanze ai quali ha sottoposto i risultati dei colloqui avuti a Kolozsvar con gli esperti economici. Domani sarà convocato un consiglio straordinario di Gabinetto.

L'opera di epurazione continua in Romania

Gli ebrei esclusi dal giornalismo

Bucarest, 24 settembre.

Con decreto-legge viene stabilito che saranno rinviati a giudizio tutti gli autori morali e materiali dei delitti commessi al tempo delle repressioni politiche che ebbero luogo dal 1° gennaio 1933 in poi. Un altro decreto stabilisce che tutti coloro che negli ultimi dieci anni occuparono il posto di Presidente del Consiglio, di Ministro, di Sottosegretario, di Capo dello Stato Maggiore e altre importanti cariche politiche ed amministrative, saranno obbligati a sottomettersi, insieme con i membri della loro famiglia, alla commissione speciale per il controllo dei beni posseduti.

La Commissione giudiziaria di inchiesta sui processi politici svoltisi sotto il passato regime romeno, ha iniziato la revisione del processo che portò alla condanna di Cornelio Codreanu.

Il Sindacato dei giornali romeni, nella seduta tenuta la notte scorsa, ha deciso di escludere dalla propria organizzazione tutti i giornalisti di origine ebraica.

La normalità ritorna in Indocina

Si riprende a parlare di Singapore

Tokio, 24 settembre.

L'azione giapponese in Indocina dopo la stipulazione dell'accordo con le autorità francesi, secondo quanto dichiara la stampa giapponese è considerata come l'inizio di una fase del piano strategico giapponese diretto contro il Governo cinese di Ciung King e come una prova che i giapponesi sono decisi a spingere la loro azione militare senza curarsi di opposizioni da parte di terze potenze. I giornali aggiungono che, godendo di basi militari in Indocina, la sfera dei bombardamenti giapponesi può includere anche la provincia dello Yunnan e quella dello Szechwan, in modo da porre le forze nipponiche in condizione di agire su Ciung King contemporaneamente da due parti. L'azione mira a interrompere, inoltre, la via di rifornimenti che, più a Nord, l'Inghilterra si proponeva di riattivare.

Il vice-Ministro degli esteri ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra al quale ha dichiarato che il Governo nipponico ha inviato una energica protesta a quello britannico per gli avvenimenti di Singapore, vale a dire per l'arresto di un impiegato del Consolato generale del Giappone e la perquisizione effettuata nei locali del Consolato stesso dalla polizia britannica. Il vice-Ministro degli esteri ha chiesto all'Ambasciatore di chiedere al suo Governo di prendere nuovamente in considerazione il caso, facendo presente che alla protesta del Console generale nipponico a Singapore per l'arresto del suo impiegato, l'amministrazione civile aveva risposto facendo perquisire i locali del Consolato generale.

Da una base avanzata delle truppe giapponesi in Indocina oggi è confermato che dopo lo scontro avvenuto ieri con le truppe indocinesi comandate da ufficiali francesi, tutto si è poi svolto senza incidenti nella giornata odierna.

Il giornale *Yomiuri Shimbun* dichiara di avere appreso negli ambienti bene informati di Washington che la flotta del Pacifico degli Stati Uniti si è diretta a Singapore per essere pronta ad ogni eventualità nel caso in cui « cambiamenti fondamentali avvenissero nell'Estremo Oriente ».

Le avvelenate di Vicenza

L'arresto del marito di una delle vittime

Vicenza, 24 settembre.

Alcuni giorni orsono le operaie Maria Canale, di 40 anni, e Giovanna Borriero, di 44 anni, da Piovene, erano venute di buon mattino a Vicenza per salire in pellegrinaggio a Monte Berico. Dopo aver assistito ad una Messa, le due donne si erano sedute sulla gradinata della chiesa ed avevano consumato una frugale colazione al sacco e bevuto il contenuto di un thermos che la Canale si era portato da casa. Pochi minuti dopo, ed a brevissima distanza l'una dall'altra, le due donne furono colte da mortale malore. Trasportate all'ospedale, esse vi giunsero già cadaveri. Sin dal primo momento i sanitari stabilirono trattarsi di un caso di avvelenamento, forse dovuto ad una soluzione di rapido letale effetto. Le indagini furono condotte subito, ma non servirono ad approdare ad alcun risultato. Invece oggi, dopo un sopraluogo e vari interrogatori fatti dal giudice istruttore del nostro Tribunale, è stato spiccato mandato di cattura a carico del marito della Canale, il quarantaquattrenne Emilio Dall'Alba, che è stato immediatamente arrestato e sul quale gravano sospetti.

Due sorelle investite

Una morta e una ferita

Como, 24 settembre.

Le sorelle Caterina e Agrippina Ghiardoni, da Blevio, rispettivamente di 63 e 58 anni, mentre percorrevano la strada di Blevio venivano investite da un autocarro. Trasportate entrambe all'ospedale, la Caterina vi decedeva quasi subito in seguito alle gravi ferite riportate, mentre la sorella è stata trattenuta in osservazione. Le sue condizioni sono assai gravi.

Contrabbandiere di saccarina arrestato nel Goriziano

Gorizia, 24 settembre.

La squadra di polizia tributaria della provincia ha tratto in arresto certo Alfonso Lisiak, da Rifembergo, noto e pericoloso contrabbandiere, il quale trasportava oltre un chilogrammo di saccarina che si recava a vendere a piccole dosi in quel di Monfalcone.

Milionaria che muore di fame

Napoli, 24 settembre.

E' morta all'età di cinquanta anni uno stranissimo tipo di donna, che dal 1915 era impiegata agli uffici dei telegrafi della nostra città. Ella che si chiamava Ida Cortella, era nata a Caserta e trascorse tutta la sua esistenza grama privandosi persino del necessario sostentamento quotidiano, al punto di morire per debolezza e fame. Poco dopo la sua morte, effettuando un sopraluogo nella casa la polizia ha trovato 500 mila lire tra contanti e titoli al portatore oltre a diversi oggetti preziosi. E' inoltre stato assodato che la Cortella che per tutta la vita si è condannata alle più inverosimili privazioni e che pur guadagnando uno stipendio discreto non aveva mai posseduto un pastrano per difendersi dal freddo, nè un ombrello, e che, anche se diluviava, usava le scarpette bianche di tela da poche lire tingendole l'inverno in nero con l'inchiostro, possedeva anche terreni a Orlanuova, in quel di Foggia, per il valore di oltre un milione. La Cortella non aveva amici nè aveva mai voluto impiantare nè la luce elettrica nè il gas, e si cibava unicamente con delle frittelle che acquistava in strada. Spesso lavorava anche di notte per guadagnare di più. Pare che la defunta abbia dei parenti a Frosinone, Bologna e Genova, nei quali queste notizie potranno destare un certo interesse.

Rivenditore di giornali condannato per appropriazione indebita

Venezia, 24 settembre.

E' stato discusso oggi alla Corte di Appello di Venezia il ricorso presentato dal rivenditore de *La Stampa* di Vicenza, Giuseppe Rumeni, condannato a sette mesi di reclusione, 1100 lire di multa per appropriazione indebita aggravata e continuata di L. 13.105, in danno del giornale. Il difensore, avv. Stratta, ha sostenuto la tesi che si trattava di rapporto di debito civile e che il Rumeni sarebbe stato in buona fede, dato che l'Amministrazione si accontentava di acconti, anzichè pretendere il saldo regolare ogni mese. Il Procuratore Generale e la Parte Civile, avv. Zironda, si sono opposti a tale tesi e la Corte di Appello ha confermato pienamente la sentenza, condannando il Rumeni alle maggiori spese.

Sacerdote in bicicletta ucciso da un autotreno

Viareggio, 24 settembre.

Mentre in bicicletta faceva ritorno dalla chiesa del « Secco » nel limitrofo Lido di Camaiore, il sacerdote prof. dr. cav. Pappalardo don Giuseppe rimaneva investito da un autotreno con rimorchio guidato dall'autista Fernando Bertolena.

Gettato nel fossato, don Pappalardo veniva raccolto privo di sensi e ricoverato all'ospedale per lo stato di « choc », la frattura della clavicola ed altre ferite al capo. Ma nonostante le assidue cure dei medici, è deceduto all'ospedale assistito dalla sorella e dai nipoti accorsi da Roma.

CRONACA

Investimento mortale in corso Stupinigi

Ieri mattina il settantaseienne Giovanni Battista Fava fu Pietro, ricoverato presso il R. Ospizio di Carità in corso Stupinigi 210, uscito dall'ingresso principale del ricovero, stava attraversando il corso, quando sopraggiungeva una motocicletta guidata dal ventiquattrenne Albino Concari. Il motociclista tentava invano di scansare il vecchio, che veniva investito in pieno. Il motociclista, in conseguenza dell'urto sbalzava al suolo, ma si rialzava incolume ed accorreva prontamente insieme ad altri passanti a porgere soccorso al vecchio; questi ultimo, purtroppo, era già deceduto in seguito alle gravi lesioni interne riportate. Dopo le formalità di legge, la salma è stata trasportata agli Istituti Universitari del Valentino.

La bimba caduta dal 3.o piano notevolmente migliorata

Le condizioni della bambina di tre anni Euterpe Percuzio di Italo che l'altra sera giocando sul balcone della sua abitazione, in via San Pancrazio, 14, era precipitata dal terzo piano ed era stata ricoverata in pericolo di vita all'ospedale infantile Regina Margherita, sono molto migliorate ed i sanitari non disperano di salvarla.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA